

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO DELL'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE per le RELAZIONI INTERNAZIONALI
UFF.II**

COMMISSIONE EUROPEA

Invito a presentare proposte. Reti europee per promuovere la dimensione locale e regionale della formazione permanente (iniziativa R3L)

Nell'ambito delle politiche della Commissione europea per lo sviluppo del Lifelong learning è stato pubblicato (G.U. delle Comunità europee 2002/C 174/06 del 20.7.2002) un invito a presentare proposte per la promozione della dimensione locale regionale della formazione permanente. Destinataria dell'iniziativa è la "regione che apprende". La definizione è generica ma vuole indicare qualsiasi città, area urbana o rurale a prescindere che la sua identità sia definita in termini amministrativi, culturali, geografici e politici. L'intento è quello di mobilitare tutti gli attori dell'apprendimento permanente secondo la nuova definizione concettuale riconosciuta dai Consigli europei che si sono succeduti da Lisbona in poi.

L'iniziativa si propone di:

1. sviluppare buone prassi sui temi relativi alla " regione che apprende"
2. favorire la condivisione e lo scambio internazionali
3. promuovere lo sviluppo di reti locali per sostenere la formazione permanente

Condizioni affinché le reti ricevano il sostegno comunitario:

devono coinvolgere almeno 5 paesi dei 18 paesi europei (4 devono essere paesi membri e all'interno di più paesi le regioni possono essere raggruppate);

le regioni limitrofe (transfrontaliere) possono far parte delle reti come qualsiasi altra regione;

le regioni possono avere caratteristiche simili oppure differenti.

I progetti di rete devono essere presentati dalla "Regione che apprende", le organizzazioni che partecipano devono costituirsi in consorzi o in partenariati in ciascuna delle Regioni e avere sede in ciascuna delle "Regioni che apprendono"

Fra le organizzazioni partecipanti sono previste:

- autorità locali e regionali
- istituti di istruzione e formazione di base e professionale (pubblico e privato)
- altre organizzazioni che offrono o contribuiscono ad offrire opportunità di apprendimento (formale, non formale, informale)

Tematiche:

In linea generale i progetti affronteranno uno o più aspetti chiave dello sviluppo delle "Regioni che apprendono" attraverso un piano di lavoro che preveda la condivisione delle esperienze con l'intento di migliorarne i risultati.

Esempi di tematiche

1. Strategie per lo sviluppo di reti regionali (ad es: costruire strumenti per la verifica delle esigenze formative della regione nel suo complesso attraverso lo sviluppo di partenariati fra istituti di istruzione, migliorare l'interazione fra istruzione formale e non formale, creare centri di apprendimento integrati.....)
2. Apprendimento permanente e cittadinanza attiva
3. Apprendimento permanente e promozione della crescita economica della regione(ad es. migliorare l'occupabilità)
4. Apprendimento permanente per la regione impegnata nel campo dell'integrazione sociale (ad es: dispersione scolastica)
5. Promozione della Regione multiculturale attraverso l'apprendimento permanente (ad. es: ruolo svolto dall'istruzione e dalla formazione per la promozione dell'integrazione di portatori di disabili,migranti,
6. TIC e media moderni (reti di collegamento fra istituti per l'orientamento, produzioni di materiali, interazione casa-scuola
7. Finanziamento dell'apprendimento permanente (ad es: valutazione delle esigenze finanziarie per l'istruzione e la formazione,...)
8. Servizi di supporto alla formazione permanente (informazione, orientamento, consulenza..)
9. Misurazione dei risultati ottenuti e garanzia di qualità della " Regione che apprende"

Ed infine per il particolare interesse per le istituzioni impegnate nella cooperazione europea:

10. Promozione della dimensione europea e internazionale (istituzione di partenariati interregionali per una collaborazione europea strutturata e a favore della mobilità nell'istruzione e nella formazione, scambi di docenti, discenti, responsabili scolastici e decisori, personale addetto alla consulenza e all'orientamento, attuazione e utilizzo a livello regionale dei risultati dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei Socrate, Leonardo e Gioventù, "Regioni che apprendono" e gemellaggi fra città (integrazione innovativa di programmi per la cooperazione).

Tipologie di attività:

Ricerca-azione, studi, analisi, conferenze-seminari, documentazione a carattere divulgativo, audiovisivi, videoconferenze.

Contributo finanziario:
dagli 80.000 ai 150.000 euro per progetto

Durata del progetto:
massimo 18 mesi

Inizio delle attività progettuali:
dicembre 2002, sostegno massimo:60%

Scadenza per la presentazione dei progetti: 15 ottobre 2002 (fa fede il timbro postale)

Il bando è consultabile sul sito: http://europa.eu.int/comm/education/life/call_en.html

Altri siti utili:
Agenzia nazionale Socrate: www.indire.it

Agenzia nazionale Leonardo: www.programmaleonardo.net
Agenzia nazionale Gioventù: www.gioventu.it

IL DIRIGENTE
Rina Larizza

COMMISSIONE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Reti europee per promuovere la dimensione locale e regionale della formazione permanente (iniziativa «R3L»)

(2002/C 174/06)

1. INTRODUZIONE

L'apprendimento permanente è stato riconosciuto da successivi consigli europei, segnatamente quelli di Lisbona e Feira (2000), di Stoccolma (2001) e di Barcellona (2002), come un fattore chiave per garantire la competitività e la prosperità economica, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e la realizzazione delle aspirazioni personali degli individui. È il principio guida che sottende agli obiettivi comuni dei sistemi d'istruzione e delle politiche in materia di istruzione concordate dal Consiglio (Istruzione) per il prossimo decennio ⁽¹⁾, e che dovrà dare un importante contributo allo sviluppo locale e regionale di tutta l'Unione europea.

La trasformazione del concetto di «apprendimento permanente» in realtà concreta richiederà la mobilitazione di tutti gli «attori» impegnati nella valutazione delle esigenze formative e l'apertura di occasioni di formazione a persone di tutte le età, assicurando la qualità dell'istruzione e dell'offerta formativa e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, indipendentemente dal luogo e dalle modalità di acquisizione. A questo fine deve essere incoraggiata una più stretta collaborazione tra i responsabili dell'attività decisionale e le autorità amministrative, i molti e diversi istituti di istruzione e formazione formale, le organizzazioni con una dimensione di apprendimento non formale nel campo sociale e culturale, associazioni e ONG, le parti sociali, e innanzi tutto i cittadini stessi.

Questa intensificazione della collaborazione e del collegamento in rete darà i maggiori benefici se verrà realizzata a stretto contatto con i discenti stessi, nei particolari contesti sociali, geografici ed economici in cui vivono i cittadini europei.

Questo è il motivo per cui, nel suo «Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente» pubblicato nel 2000 ⁽²⁾ la Commissione europea sottolineava con particolare enfasi la

⁽¹⁾ Relazione del Consiglio (Istruzione) al Consiglio europeo «Gli obiettivi futuri e concreti dei sistemi d'istruzione e di formazione», documento del Consiglio 5980 del 14 febbraio 2001; Programma di lavoro dettagliato sugli sviluppi degli obiettivi dei sistemi d'istruzione e formazione in Europa, documento del Consiglio 6365/02 del 20 febbraio 2002.

⁽²⁾ Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente. Documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC(2000) 1832 del 30 ottobre 2000.

dimensione locale e regionale della formazione: «La gestione regionale o locale ha acquisito in questi ultimi anni un'importanza sempre maggiore quanto più si rafforzava l'esigenza di processi decisionali e di servizi «vicini alla gente». L'offerta d'istruzione e di formazione costituisce un settore politico interessato da tale tendenza, in quanto la maggior parte della gente, dai più giovani alla terza età, si forma su base locale». Il memorandum considera pertanto come essenziale mobilitare, a sostegno dell'apprendimento permanente, non solo le autorità regionali e locali, ma anche le organizzazioni e le associazioni della società civile, definendo «l'istruzione e la formazione permanente come la forza motrice della rigenerazione regionale».

Redatta alla luce di un ampio e intenso dibattito pubblico sul memorandum, la successiva comunicazione della Commissione «Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente» ⁽³⁾ esprime l'opinione che «per favorire l'emergere di una cultura dell'apprendimento nell'insieme dell'Europa occorre sviluppare collettività che apprendono, città e regioni che apprendono, e realizzare centri locali di apprendimento polifunzionali». A questo fine, «la Commissione invita il Comitato delle regioni, possibilmente con il coinvolgimento delle associazioni europee e nazionali ai livelli locali e regionali, a favorire l'attuazione dell'apprendimento permanente a livello locale e regionale e in particolare istituire legami tra i centri locali e regionali per l'apprendimento in tutta Europa tramite accordi di gemellaggio e facendo uso delle TIC per scambiare esperienze e creare passerelle tra tutte le forme di apprendimento; organizzare, in collaborazione con la Commissione, una campagna a livello locale e regionale onde premiare e far conoscere le soluzioni più efficaci nel campo dell'apprendimento permanente».

Nella sua risoluzione sull'apprendimento permanente preparata in risposta alla comunicazione e su richiesta esplicita dei capi di Stato e di governo riunitisi in occasione del Consiglio europeo di Barcellona, e sulla quale è stato raggiunto l'accordo politico il 30 maggio 2002, ⁽⁴⁾ il Consiglio (Istruzione) conferma l'importanza del livello locale e regionale nella promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, identificandolo come area prioritaria per le azioni future.

⁽³⁾ Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente. Comunicazione della Commissione. Documento della Commissione COM(2001) 678 def. del 21 novembre 2001.

⁽⁴⁾ Documento del Consiglio 8854/02 del 15 maggio 2002.

2. L'INIZIATIVA «R3L»

L'iniziativa pilota descritta nel presente documento rappresenta il primo passo per dare seguito alla priorità politica di favorire la dimensione regionale e locale dell'apprendimento permanente, e in particolare all'impegno assunto dalla Commissione nella comunicazione sull'apprendimento permanente sopraccitata, in cui **«per il tramite dei suoi programmi, la Commissione recherà il suo sostegno alla creazione di reti tra le regioni e le città che si siano dotate di strategie avanzate per l'apprendimento permanente, in modo da facilitare lo scambio di esperienze e di buone pratiche».**

Nota come iniziativa «R3L» (dall'inglese Regional networks for Life-Long Learning), si propone di:

- contribuire all'ulteriore sviluppo di buone prassi sui temi concernenti la «regione che apprende», come definita di seguito,
- favorire la condivisione e lo scambio transnazionali di questa esperienza affinché diano frutti, e
- promuovere lo sviluppo di reti europee tra regioni che apprendono come mezzo per fondare la collaborazione europea nel campo della formazione permanente su basi più solide e sostenibili.

Nell'ambito di questa nuova iniziativa, verrà fornito il sostegno comunitario ai progetti e alle attività di messa in rete proposte dalle **reti europee di regioni che apprendono («reti R3L»)**, ciascuna delle quali riunirà «regioni che apprendono» di un certo numero di paesi appartenenti all'Unione europea e allo spazio economico europeo. I partner dei paesi candidati all'adesione possono essere associati alle reti su base informale, purché la loro partecipazione sia finanziata da fonti diverse dalla linea di bilancio comunitario da cui provengono i fondi per l'iniziativa R3L in quanto tale.

3. DEFINIZIONI

3.1. «Regione che apprende»

Nel contesto di questa iniziativa, il termine «regione che apprende» viene usato in senso ampiamente generico per indicare qualsiasi regione, città, area urbana o rurale, a prescindere che la sua identità sia definita in termini amministrativi, culturali, geografici, fisici o politici. Una regione che apprende deve tuttavia essere di dimensioni sufficienti a contenere e mobilitare gli attori chiave ai fini dello sviluppo dell'apprendimento permanente come fattore importante per la promozione dello sviluppo regionale e locale, della coesione sociale e della realizzazione delle potenzialità personali e delle aspirazioni dei suoi cittadini.

3.2. «Rete europea»

Nell'ambito dell'iniziativa verrà fornito sostegno ai progetti proposti dalle «reti europee di regioni che apprendono» («reti R3L»). Per poter ricevere il sostegno, tali reti europee:

- *devono coinvolgere «regioni che apprendono» (come definite nel punto 3.1 di cui sopra) in almeno 5 dei 18 paesi europei partecipanti, di cui almeno 4 devono essere Stati membri dell'Unione. All'interno di ciascun paese, più regioni che apprendono possono essere raggruppate per partecipare congiuntamente a una rete R3L, sebbene questo non sia indispensabile (viene accettata anche una sola regione che apprende per paese). Le regioni limitrofe sui due versanti di un confine nazionale condiviso («regioni transfrontaliere») possono far parte delle reti come qualsiasi altra regione; in questo caso, la parte di ciascun paese partecipante alla regione sarà considerata una regione che apprende a sé stante,*
- *possono essere composte da regioni che apprendono con caratteristiche e/o esigenze simili (ossia città o conurbazioni o parti di esse, zone di collegamento tra città, periferia e campagna, zone rurali scarsamente popolate, regioni in via di riconversione dopo il declino industriale, regioni periferiche in termini europei o nazionali, isole, regioni costiere, regioni montane, ecc.), e/o da regioni che apprendono con caratteristiche differenti. A nessuno dei due approcci verrà data precedenza a priori. Sarà compito del candidato dimostrare le motivazioni alla base della scelta delle regioni partecipanti, in relazione agli obiettivi del progetto,*
- *devono essere costituite da un consorzio o da un partenariato di organizzazioni con sede in ciascuna delle «regioni che apprendono» partecipanti al partenariato, e che si impegnino come gruppo a creare o a sviluppare una regione che apprende nel senso specificato sopra,*
- *devono comprendere, in ciascuna delle «regioni che apprendono» partecipanti alla rete, le autorità pubbliche competenti, le quali non dovranno tuttavia necessariamente essere le organizzazioni di riferimento delle relative regioni partecipanti,*
- *devono, nei casi in cui la proposta di progetto sia presentata da una rete inter-regionale esistente, comprendere almeno due regioni «nuove» per la rete.*

Ogni rete europea («rete R3L») deve designare un'*organizzazione di coordinamento* generale, che dovrà garantire l'attivo ed effettivo coordinamento delle attività della rete, i contatti con la Commissione europea e la gestione della sovvenzione comunitaria. Ciascuna delle regioni partecipanti alla rete deve designare una *organizzazione di riferimento* per garantire l'efficienza dei rapporti con la regione interessata e con l'organizzazione di coordinamento generale.

All'interno di ogni regione che apprende partecipante a una rete R3L, avrà diritto a partecipare al progetto presentato dalla rete qualsiasi tipo di organizzazione che svolga un ruolo dimostrabile nel favorire l'apprendimento permanente e dia un contributo alla «regione che apprende». Tali organizzazioni, descritte di seguito a titolo puramente indicativo e non limitativo, possono essere:

- *autorità locali e regionali* competenti per tutti gli aspetti della formazione così come degli aspetti correlati, come l'orientamento professionale e la ricerca del posto di lavoro, i servizi sociali, le questioni giovanili, ecc.,
- *istituti d'istruzione e formazione di base e professionale* nei settori pubblico o privato: scuole materne, scuole, istituti di istruzione superiore, scuole per adulti, enti per la formazione continua del personale addetto all'istruzione e alla formazione, istituti d'istruzione o di formazione di base o professionale al di fuori del sistema d'istruzione formale, istituti di formazione a livello di specifiche aziende o gruppi di aziende, sindacati o organizzazioni dei datori di lavoro e istituti d'istruzione gestiti da tali organismi, camere di commercio e dell'industria, istituti e servizi d'istruzione di enti religiosi, istituti di formazione per personale commerciale, enti di formazione a distanza, gruppi di discenti auto-organizzati,
- *altre organizzazioni che offrono o contribuiscono a offrire opportunità di apprendimento* di tipo formale, non formale o informale, quali organizzazioni per la protezione ambientale e del consumatore con una dimensione educativa; organizzazioni che producono materiale didattico; organizzazioni con scopi sociali e culturali (come biblioteche, musei, gallerie d'arte e organizzazioni attive in campo musicale); club sportivi e altre organizzazioni che promuovono attività ricreative; associazioni di genitori, organizzazioni che lavorano con i giovani o con gli anziani, residenze per anziani, ospedali e istituti di cura; organismi per le pari opportunità; organizzazioni per l'integrazione delle minoranze etniche, dei rifugiati e dei richiedenti asilo; carceri, strutture detentive e organizzazioni per il reinserimento sociale degli ex detenuti.

4. TIPI DI PROGETTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO E TEMI DA AFFRONTARE

Il sostegno comunitario è destinato a progetti concepiti dalle reti europee («reti R3L») (cfr. punto 3.2) allo scopo di migliorare i risultati ottenuti nelle regioni partecipanti in qualità di «regioni che apprendono», condividere le esperienze e diffondere le buone prassi sviluppate in questo campo. Tali reti sono inoltre considerate un mezzo per istituire un quadro per la cooperazione interregionale transnazionale in Europa nel contesto della formazione permanente.

I progetti realizzati dalle reti R3L che beneficeranno della sovvenzione culmineranno in un'importante Conferenza europea sulla messa in rete regionale per l'apprendimento permanente (la «Conferenza R3L»), che si terrà probabilmente nel 2004. Ogni rete dovrà, nel quadro del proprio piano di lavoro, contribuire alla preparazione dei diversi aspetti della conferenza. I progetti saranno monitorati e coordinati dalla Commissione.

4.1. Temi

Ogni progetto affronterà uno o più aspetti chiave dello sviluppo e del mantenimento delle «regioni che apprendono», tramite un piano di lavoro concepito per migliorare, attraverso la condivisione di esperienze con le regioni partner di altri paesi europei, i risultati ottenuti nelle «regioni che apprendono» della rete. La proposta presentata deve contenere una definizione e una descrizione chiare dell'aspetto o degli aspetti scelti e una dimostrazione chiara della loro pertinenza in termini di esigenze delle regioni partecipanti.

I progetti possono affrontare tutti gli aspetti raggruppati nel seguente elenco. Tale elenco di temi, anche parzialmente sovrapposti, è fornito a titolo puramente indicativo, al solo scopo di chiarire meglio ai potenziali candidati gli obiettivi dell'iniziativa R3L:

1. *Strategie per lo sviluppo di reti regionali per l'apprendimento permanente*: modalità e mezzi per lo sviluppo di partenariati tra istituti d'istruzione e di strumenti per la verifica delle esigenze formative della regione nel suo complesso («verifica della regione che apprende»), per garantire che tutte le parti della regione, dalle più alle meno abbienti, partecipino appieno alle attività di apprendimento, rafforzando i legami tra il settore pubblico e privato, migliorando l'interazione tra apprendimento formale e non formale (ivi compresi sistemi per la convalida dell'esperienza precedente), creando centri di apprendimento locali e regionali integrati o collegati in rete, istituendo comitati, elaborando documenti e altri metodi di sviluppo della leadership per proseguire nell'attuazione dell'agenda dell'apprendimento permanente, ecc.
2. *Apprendimento permanente e cittadinanza attiva nella regione*: promozione del coinvolgimento attivo nel governo locale, sensibilizzazione nei confronti dei diritti e doveri dell'individuo come membro della società, incoraggiamento della solidarietà sociale e dell'apprendimento intergenerazionale nella comunità locale, valorizzazione dell'esperienza dei cittadini anziani per l'apprendimento permanente, protezione dell'ambiente locale o del patrimonio culturale come dimensioni dell'apprendimento permanente, ecc.
3. *Apprendimento permanente e promozione della crescita economica della regione*: garantire che i programmi di istruzione e qualificazione adottati tengano conto del mercato locale del lavoro e dello sviluppo locale e regionale, migliorando l'occupabilità di coloro che hanno abbandonato il mondo del lavoro, intensificando la cooperazione tra gli istituti di istruzione e il mondo del lavoro, analizzando le esigenze di formazione dell'industria locale e regionale, creando «skill council» regionali, promuovendo un'offerta formativa volta a sviluppare lo spirito imprenditoriale nella regione, ecc.

4. *Apprendimento permanente per la regione impegnata nel campo dell'integrazione sociale*: programmi per riportare allo studio i gruppi più difficili da raggiungere, scuole della «seconda opportunità», metodi per migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi, apertura di vie d'accesso all'apprendimento, campagne innovative, manifestazioni promozionali e tecniche di «marketing» per pubblicizzare i vantaggi e gli aspetti positivi dell'apprendimento, festival dell'apprendimento locali e regionali, diffusione del messaggio dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita attraverso i media locali, integrazione delle possibilità di apprendimento nella vita quotidiana dei cittadini nei centri commerciali, negli stadi, ecc., integrazione dei disabili attraverso l'offerta di formazione permanente, parità tra i sessi e formazione permanente, offerte formative per la reintegrazione degli ex detenuti nella società, programmi di apprendimento per la famiglia, ecc.
5. *Promozione della regione multiculturale attraverso l'apprendimento permanente*: ruolo svolto dall'istruzione e dalla formazione nella promozione dell'integrazione, collaborazione tra istituti di istruzione, ONG, autorità locali e gruppi religiosi; offerta di formazione permanente per migranti o richiedenti asilo e rifugiati, campagne contro il razzismo a livello regionale con una dimensione formativa, promozione a livello locale e regionale dell'apprendimento delle lingue, ecc.
6. *TIC e media moderni nella «regione che apprende»*: uso di tecnologie appropriate per il collegamento degli istituti di istruzione e formazione, gestione di sistemi per la formazione permanente a livello locale o regionale, miglioramento dell'accesso all'informazione e ai servizi d'orientamento sulle possibilità di formazione, offerta di corsi, produzione di materiali educativi innovativi e interattivi, incoraggiamento dell'interazione tra casa e scuola, perfezionamento dei metodi di apprendimento e insegnamento, incoraggiamento della partecipazione attiva del discente, ecc.
7. *Finanziamento dell'apprendimento permanente nella regione*: valutazione integrata delle esigenze finanziarie delle regioni nella loro totalità, programmi innovativi per il finanziamento dell'istruzione e formazione permanente a livello locale e regionale, ottimizzazione dell'utenza delle strutture educative e formative disponibili da parte dell'intera popolazione, condivisione delle risorse, partenariati per il finanziamento pubblico-privato, conti di formazione personali o individuali, analisi dell'efficacia degli strumenti di finanziamento europei a sostegno della formazione permanente nella regione, ecc.
8. *Servizi di supporto alla formazione permanente nella regione*: informazione, orientamento e consulenza, servizi di tutoraggio generici e correlati al luogo di lavoro, aggiornamento sistematico del personale addetto all'istruzione, collaborazione tra servizi all'istruzione e alla formazione e servizi sociali, modelli di assistenza all'infanzia che facilitino la partecipazione ai programmi di formazione permanente, ecc.
9. *Misurazione dei risultati ottenuti e garanzia di qualità della regione che apprende*: assicurazione di qualità degli istituti di formazione su base regionale; definizione di indicatori e indici di riferimento per la valutazione dei progressi e dei risultati della regione che apprende; documenti, etichette e codici di buone prassi per la regione che apprende, valutazione interregionale transnazionale dei progressi e dei risultati (concetto di «critical friend»), ecc.
10. *Promozione della dimensione europea e internazionale della regione che apprende*: istituzione di partenariati interregionali come base per una collaborazione europea strutturata e della mobilità nell'istruzione e nella formazione, scambi sistematici di personale docente, discenti, dirigenti scolastici e responsabili dell'attività decisionale, personale addetto alla consulenza e all'orientamento, ecc., aumentando la comunicazione transnazionale tra i cittadini di ogni età a scopo didattico, progetti congiunti di formazione permanente, riconoscimento delle qualifiche ottenute in altri paesi, attuazione e utilizzo a livello regionale dei risultati dei progetti finanziati nell'ambito dei programmi europei come Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù, regioni che apprendono e gemellaggi tra città (integrazione innovativa di programmi per la cooperazione in materia di istruzione e formazione all'interno di programmi di gemellaggio).

4.2. Attività ammissibili al sostegno nell'ambito dei progetti

I progetti possono utilizzare, a loro scelta, qualsiasi metodo che ritengano adeguato, purché contribuiscano a un significativo scambio di esperienze e buone prassi. Tali metodi possono contemplare, ad esempio, una o più delle seguenti attività:

- attività di «ricerca-azione»,
- studi, analisi e attività di ricerca orientata alla politica,
- conferenze e seminari,
- documentazione divulgabile che pubblicizzi le iniziative della regione che apprende,
- relazioni e indagini,
- materiali audiovisivi,
- videoconferenze.

Nei progetti che affrontano il tema 10 (Programmi interregionali per la cooperazione in materia di apprendimento), i costi effettivi di mobilità del personale docente e dei discenti partecipanti alla cooperazione e allo scambio saranno ammissibili allo scopo di dimostrare la fattibilità e il potenziale del programma, purché non possano essere coperti da altre fonti, segnatamente dai programmi comunitari.

5. PROCEDURE E CRITERI DI SELEZIONE

La Commissione verificherà l'ammissibilità delle proposte (cfr. punto 5.1) e vaglierà quelle ammissibili sulla base dei criteri di selezione (cfr. punto 5.2) e dei criteri di assegnazione (priorità) (cfr. punto 5.3). Può richiedere, per la selezione, l'assistenza di esperti indipendenti e si riserva il diritto di richiedere ai candidati qualsiasi informazione supplementare, in particolare di natura finanziaria, eventualmente necessaria. Se del caso, la Commissione può invitare i candidati ad armonizzare le loro proposte.

5.1. Criteri di ammissibilità

La rete deve soddisfare i requisiti indicati nel punto 3.2 di cui sopra. L'organizzazione di coordinamento deve avere stato giuridico ed avere sede in uno dei 18 paesi partecipanti. La proposta deve essere presentata come descritto nel punto 7. e deve contenere una dichiarazione scritta di ciascuno degli istituti partner partecipanti alla rete con cui questi approvano la proposta come è stata presentata.

5.2. Criteri di selezione

Le proposte vengono valutate sulla base dei seguenti criteri di selezione:

— *Capacità o potenziale del progetto di:*

— generare un fruttuoso scambio transazionale e trasferimento di esperienze e di buone prassi, consentendo così a ciascuno dei partner della rete di migliorare i risultati ottenuti e i progressi compiuti come regione che apprende. A questo fine, le proposte devono dimostrare di aver valutato le specifiche esigenze che le regioni partecipanti alla rete presentano sotto questo profilo,

— contribuire allo sviluppo locale e regionale e a migliorare la capacità di innovazione nelle regioni partecipanti,

— migliorare la cooperazione, il partenariato e il collegamento in rete tra le organizzazioni *all'interno* di ciascuna regione partecipante, indipendentemente dall'aspetto dell'apprendimento permanente che intendono affrontare, dimostrando così il valore aggiunto dell'approccio «regionale» derivante dall'aiutare i partner a diventare una vera «comunità che apprende»,

— raggiungere un numero significativo di altre regioni e comunità su un territorio il più possibile ampio, anche in altri paesi europei (se il progetto è fortemente incentrato sulla diffusione dei risultati precedenti),

— incrementare il valore e aggiungere nuovi elementi alle precedenti attività di cooperazione, se le regioni partecipanti alla rete hanno già lavorato insieme in passato.

— *Qualità del partenariato di rete:*

— dimostrazione dei vantaggi specifici offerti dal partenariato scelto per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e delle regioni partecipanti,

— dimostrazione del valore aggiunto derivante dalla partecipazione a un partenariato europeo in vista del raggiungimento degli obiettivi fissati, rispetto al contesto puramente nazionale; è incoraggiata la presenza, all'interno della rete, di regioni di diverse parti geografiche d'Europa,

— all'interno di ciascuna delle regioni partecipanti alla rete: presenza di diversi tipi di organizzazione, e dimostrazione del coinvolgimento attivo delle autorità pubbliche locali o regionali competenti (non necessariamente come organizzazioni di riferimento),

— presenza nel partenariato di almeno due regioni «nuove», se la proposta di progetto viene presentata da una rete interregionale già esistente,

— dimostrazione dell'esperienza necessaria per gestire il progetto in maniera efficiente, in particolare nel caso della «organizzazione di coordinamento» generale e dell'organizzazione di riferimento all'interno di ciascuna delle regioni partecipanti,

— formazione, per quanto possibile, di un partenariato più ampio rispetto ai requisiti minimi indicati nel punto 3.2.

— *Contributo alle politiche «trasversali» dell'Unione europea: capacità del progetto di contribuire in modo tangibile a:*

— promuovere l'eguaglianza tra donne e uomini,

— incoraggiare l'integrazione dei disabili,

— sostenere lo sviluppo sostenibile a livello regionale,

— combattere il razzismo, la xenofobia e l'esclusione sociale.

— *Solidità delle disposizioni gestionali e finanziarie del progetto:*

- chiarezza e coerenza del piano di lavoro, e realizzabilità degli obiettivi desiderati nel periodo previsto (ivi compreso un calendario realistico e chiaro con la definizione delle fasi intermedie),
 - adeguatezza e chiarezza nella distribuzione dei compiti tra i partecipanti al partenariato, e adeguatezza delle strutture per il coordinamento del progetto,
 - adeguatezza del bilancio, che deve essere adeguatamente giustificato e presentato in maniera chiara,
 - adeguatezza e contenuto innovativo delle disposizioni per il monitoraggio e la valutazione, ivi compresi i metodi previsti per l'assicurazione di qualità dei risultati del progetto e per la valutazione del suo impatto, in particolare a livello locale e regionale,
 - capacità o potenzialità di mobilitare i co-finanziamenti locali e regionali ed eventualmente potenzialità della rete di sostenersi oltre il termine del finanziamento comunitario nel quadro dell'iniziativa R3L.
- *Le proposte che affrontano la dimensione europea e internazionale delle regioni che apprendono (tema 10 della sezione 4) verranno valutate in base alla loro capacità o potenzialità di:*
- istituire una rete interregionale come base per stabilire tra le regioni partecipanti una collaborazione nel campo dell'istruzione e della formazione permanente più durevole e sostenibile,
 - sviluppare programmi di cooperazione ampi che coinvolgono vari tipi di organizzazioni in ogni regione partecipante, a differenza delle attività di cooperazione e di scambio che coinvolgono un solo tipo di organizzazione (come scuole o università).

5.3. Criteri di assegnazione

Non sono fissate priorità *a priori* per quanto riguarda i temi da affrontare o le caratteristiche delle «regioni» da coinvolgere. Tuttavia, in fase di selezione finale, tra tutti i progetti che soddisfano i criteri indicati nel punto 5.2 di cui sopra, la Commissione cercherà di garantire, per quanto possibile, che i beneficiari del sostegno comunitario presentino collettivamente:

- una varietà di tipologie regionali,
- una rosa di paesi che copra un'area geografica il più possibile ampia,

- una rosa significativa di aspetti tematici relativi alla «regione che apprende».

6. SOSTEGNO FINANZIARIO

6.1. Il contributo finanziario della Comunità ⁽¹⁾

La dotazione di bilancio per le attività da sostenere a titolo del presente invito a presentare proposte è di 1,5 milioni di EUR, finanziati dai crediti disponibili sulla linea di bilancio B3-1000 per l'anno 2002. Si prevede di sostenere circa 10-15 progetti, con sovvenzioni da circa 80 000 a 150 000 EUR per progetto. L'importo della sovvenzione per ciascun progetto può tuttavia variare considerevolmente, a seconda del tipo di progetto e degli obiettivi, ma anche delle dimensioni e delle caratteristiche della rete europea che costituisce il partenariato di progetto.

Prima di adottare la decisione finale sulle proposte da sostenere e sulla sovvenzione da assegnare in ciascun caso, la Commissione sottoporà le proposte selezionate a un esame finanziario dettagliato. Se del caso, potranno essere richieste informazioni aggiuntive sull'organizzazione di coordinamento o sui partner. L'importo totale del finanziamento assegnato per un progetto e la relativa suddivisione tra le attività possono differire da quelli indicati nella proposta del candidato.

I progetti saranno sostenuti per un massimo di 18 mesi e devono essere avviati nel dicembre 2002.

La sovvenzione comunitaria ha carattere di incentivo ed è basata sul principio del co-finanziamento, ossia integra l'apporto finanziario proprio dei candidati e/o qualsiasi altra forma di aiuto ottenuto in altra sede a livello nazionale, regionale o locale per la realizzazione di un'azione.

Normalmente la sovvenzione non copre più del 60 % del totale dei costi del progetto. Eccezionalmente potrà essere aumentata a un massimo del 75 %, ove il co-finanziamento risulti difficile per ragioni particolari. I pagamenti verranno effettuati in due rate (80 % subito dopo la firma dell'accordo di finanziamento e il 20 % all'approvazione della relazione finale).

6.2. Costi ammissibili

Sono considerati ammissibili i costi che rispondono ai seguenti criteri, purché siano adeguatamente calcolati e valutati in base alle normali condizioni di mercato e siano individuabili e controllabili:

- spese per il personale addetto alla realizzazione dell'azione descritta nella proposta,

⁽¹⁾ Per ulteriori informazioni sugli aspetti finanziari, i candidati sono invitati a consultare il Vademecum della Commissione sulla gestione dei sussidi, disponibile all'indirizzo:
http://europa.eu.int/comm/secretariat_general/sgc/info_subv/vm_gm.htm

- spese di viaggio, vitto e alloggio connessi con la realizzazione dell'azione (riunioni, incontri europei, mobilità ai fini formativi, ecc.),
- costi di pubblicazione e diffusione,
- costi per le attrezzature (in caso di acquisto di attrezzature, è tenuto conto solo dell'ammortamento annuo, in base alle disposizioni contenute nell'accordo di finanziamento con l'assegnatario,
- costi dei materiali di consumo e di cancelleria,
- costi di comunicazione,
- riserva per spese impreviste di importo pari al 5 % del totale dei costi diretti ammissibili.

6.3. Costi non ammissibili

Sono considerati non ammissibili e devono pertanto essere esclusi dal bilancio allegato alla proposta, i seguenti costi:

- spese sostenute da terzi e non rimborsate dall'organizzazione beneficiaria,
- contributi in natura,
- spese per l'acquisto dell'infrastruttura (salvo l'ammortamento annuo dei beni acquistati),
- spese non connesse con le attività specifiche del progetto (ossia le spese connesse alle normali attività delle organizzazioni partecipanti e/o agli obblighi statutarî),
- spese manifestamente inutili o eccessive.

7. PROCEDURA E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le proposte vanno presentate in una delle 11 lingue ufficiali della Comunità europea, dalla «organizzazione di coordina-

mento» per conto dell'intera rete europea partecipante al progetto, usando il modulo di candidatura ufficiale. Il modulo è disponibile all'indirizzo: http://europa.eu.int/comm/education/life/call_en.html oppure può essere richiesto all'indirizzo indicato di seguito. Il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti e presentato entro e non oltre il **15 ottobre 2002** (fa fede il timbro postale).

I candidati devono osservare quanto specificato nel modulo di candidatura riguardo il numero di copie e i documenti di accompagnamento aggiuntivi da presentare.

Inoltre, l'organizzazione di coordinamento (richiedente) deve accludere alla domanda una copia dello statuto o documento equivalente, ad eccezione delle organizzazioni pubbliche o parastatali. Tale documento deve essere redatto in una delle 11 lingue ufficiali dell'Unione.

Le proposte devono essere inviate all'indirizzo seguente:

«Call for proposals — Learning Regions»
European Commission
Directorate General for Education and Culture
Unit A1 — Lifelong Learning Policy Development
Attn Mr. A. Smith/Ms. S. Somville
B 7 — 07/6
B-1049 Bruxelles.

Le proposte pervenute dopo il termine o inviate in diverse tranches non saranno tenute in considerazione. Le proposte inviate per posta ordinaria (non raccomandata), fax o posta elettronica non saranno accettate.

8. INFORMAZIONI SULL'ESITO DELLA SELEZIONE

La Commissione darà comunicazione quanto prima del ricevimento delle proposte e comunicherà a tutti i candidati l'esito della selezione al termine di questa fase. La comunicazione verrà probabilmente inviata nel mese di dicembre 2002.



Numero

Data del timbro postale

--	--

RETI EUROPEE DI REGIONI CHE APPRENDONO ("INIZIATIVA R3L")

Modulo di candidatura

TERMINE ULTIMO DI PRESENTAZIONE:

**15 OTTOBRE 2002
(farà fede il timbro postale)**

Le candidature con data del timbro postale successiva al termine ultimo di presentazione non saranno prese in considerazione.

Le candidature devono essere inviate per posta (raccomandata).

Non saranno accettate candidature inviate per posta semplice, per fax o per e-mail.

Il modulo di candidatura, in originale e 3 copie, deve essere inviato a:

Commissione europea
Direzione generale Istruzione e cultura
Rue de la Loi / Wetstraat 200 (Belliard 7)
B-1049 Bruxelles
Unità A1: Invito a presentare proposte "Regioni che apprendono"
C.a. Sig.a S. Somville

Procedura di candidatura e selezione

- Prima di compilare il modulo, leggere l'*Invito a presentare proposte EAC/41/02* relativo alla "Iniziativa R3L", in cui si trovano informazioni supplementari sui criteri di selezione. Il testo dell'Invito può essere richiesto all'indirizzo indicato sulla prima pagina del presente modulo o scaricato al seguente indirizzo: <http://europa.eu.int/comm/education.html>
- Il presente modulo deve essere completato in una delle 11 lingue ufficiali dell'Unione europea indicate con un asterisco nell'allegato 1.
- Il modulo deve essere compilato a macchina o con programmi di trattamento testi (dimensioni minima carattere: 11).
- La candidatura originale deve essere firmata dal rappresentante legale dell'istituto coordinatore e riportare il timbro di detto istituto.
- L'originale firmato e le 3 copie della candidatura devono essere spediti nella stessa busta.
- Sarà certificato il ricevimento di tutte le candidature.
- In conformità con la prassi standard della Commissione, le informazioni fornite nella candidatura potranno essere utilizzate per la valutazione della "Iniziativa R3L", sempre nel rispetto delle pertinenti normative in materia di protezione dei dati.
- Le candidature saranno valutate a fronte dei criteri di ammissibilità e qualità definiti nel testo dell'*Invito a presentare proposte*.

Tutte le eventuali domande in merito a questa proposta devono essere rivolte alla Commissione europea all'indirizzo indicato sulla prima pagina del presente modulo.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE

1. Titolo del progetto e della rete:

Utilizzare non più di 12 parole; se del caso iniziare con un acronimo o un'abbreviazione.

Titolo (eventuale) della rete che realizza il progetto:

Titolo del progetto:

2. Elenco delle regioni che partecipano al progetto:

Vedere i requisiti di ammissibilità minimi previsti nelle sezioni 3.2 e 5.1 dell'Invito a presentare proposte.

Regione 1 (regione di coordinamento):

Regione 2:

Regione 3:

Regione 4:

Regione 5:

Ecc.

3. Riassunto del progetto

Indicare chiaramente, con un massimo di 200 parole, gli obiettivi, le attività principali e i risultati previsti del progetto. In caso di approvazione della candidatura, questa sintesi servirà da descrizione del progetto e formerà quindi parte del contratto. Potrà altresì essere utilizzata in un compendio ufficiale dei progetti e per altri scopi informativi. Chiediamo cortesemente, pertanto, di formularla con la massima attenzione se possibile **in inglese o francese o tedesco**.

4. Durata e lingua

Indicare la durata totale del progetto per il quale si richiede la sovvenzione (max 18 mesi). In linea di massima, il periodo di ammissibilità delle spese avrà inizio nel mese di dicembre 2002.

Durata	
Indicare il periodo per il quale si richiede la sovvenzione, includendo tutti i lavori preparatori, il tempo richiesto per il completamento e la divulgazione iniziale del/i prodotto/i finale/i finanziato/i dalla sovvenzione: dal/...../..... (giorno/mese/anno) al/...../..... (giorno/mese/anno)	
Lingua nella quale si desidera ricevere il contratto	
Prima preferenza <input type="checkbox"/> DA <input type="checkbox"/> DE <input type="checkbox"/> EL <input type="checkbox"/> EN <input type="checkbox"/> ES <input type="checkbox"/> FI <input type="checkbox"/> FR <input type="checkbox"/> IT <input type="checkbox"/> NL <input type="checkbox"/> PO <input type="checkbox"/> SE	Seconda preferenza <input type="checkbox"/> DE <input type="checkbox"/> EN <input type="checkbox"/> FR
Lingua nella quale si desidera ricevere la corrispondenza con la Commissione <i>(al fine di agevolare la cooperazione con i partner, si consiglia di indicare la lingua più frequentemente utilizzata per le comunicazioni all'interno del partenariato)</i>	
Prima preferenza <input type="checkbox"/> DA <input type="checkbox"/> DE <input type="checkbox"/> EL <input type="checkbox"/> EN <input type="checkbox"/> ES <input type="checkbox"/> FI <input type="checkbox"/> FR <input type="checkbox"/> IT <input type="checkbox"/> NL <input type="checkbox"/> PO <input type="checkbox"/> SE	Seconda preferenza <input type="checkbox"/> DE <input type="checkbox"/> EN <input type="checkbox"/> FR

5. Sostegno finanziario della Comunità europea

La proposta, una o più delle sue attività o un progetto di più ampio respiro in cui rientra la proposta, hanno ricevuto in passato un sostegno finanziario della Comunità europea ?

<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Sì. Si prega indicare il programma, la data, il tipo di attività e, se possibile, il numero del contratto :

La proposta, una o più delle sue attività o un progetto di più ampio respiro in cui rientra la proposta, ricevono attualmente un sostegno finanziario dalla Comunità europea ?

<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Sì. Si prega di indicare il programma, la data, il tipo di attività e, se possibile, il numero del contratto :

Per la proposta, una o più delle sue attività o un progetto di più ampio respiro in cui rientra la proposta, sono state presentate altre richieste di sostegno nell'ambito di altri programmi della Comunità europea ?

<input type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Sì. Si prega indicare i programmi e di fornire i particolari nella sezione 2, tabella 2.

6. Istituto richiedente / contraente (= organizzazione di riferimento della regione n° 1)

Come indicato nell'Invito a presentare proposte, ogni rete deve designare collettivamente UN istituto (organizzazione di riferimento di una delle regioni partecipanti) come organizzazione di coordinamento generale, alla quale fa riferimento questa sezione del modulo di candidatura. Per compilare questa parte, utilizzare i codici del tipo di istituto, i codici dei paesi e i codici delle regioni indicati nell'allegato 1.

6.1 Rappresentante legale

Denominazione giuridica completa dell'istituto, nella lingua nazionale			
Acronimo dell'istituto, se del caso			
Denominazione completa dell'istituto in inglese (traduzione ufficiale o informale)			
Codice del paese		Codice della regione	
Codice del tipo di istituto (v. allegato 1)		Codice Erasmus (soltanto per gli istituti di insegnamento superiore)	
Sito Web	http://		
Rappresentante legale dell'istituto:	Cognome Nome		Titolo (facoltativo) (p.e. Prof., Dr, ecc.)
Dipartimento/Unità			
Titolo ufficiale utilizzato all'interno dell'istituto		Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Indirizzo legale dell'istituto Via e numero Codice postale e città Paese			
Telefono (incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /		
Fax ((incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /		
Posta elettronica (E-mail)	@		

6.2 Coordinatore (responsabile del progetto)

L'indirizzo fornito servirà alla Commissione per inviare una ricevuta della candidatura e per l'invio di ogni ulteriore comunicazione in merito al progetto.

Coordinatore:	Cognome Nome		Titolo (facoltativo) (p.e. Prof., Dr, ecc.)
Dipartimento/Unità			
Titolo ufficiale all'interno dell'istituto		Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M
Indirizzo per la corrispondenza Via Codice postale e città Paese e regione			
Telefono (incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /		
Fax (incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /		
Posta elettronica (E-mail)	@		

6.3 Responsabile finanziario

Nome	Cognome Nome		Titolo (facoltativo) (p.e. Prof., Dr, ecc.)	
Dipartimento/Unità				
Titolo ufficiale all'interno dell'istituto		Sesso	<input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M	
Indirizzo per la corrispondenza Via Codice postale e città Paese e regione				
Telefono (incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /			
Fax (incluso il prefisso nazionale e locale)	+ / /			
Posta elettronica (E-mail)	@			

6.4 Statuto

Allegare al seguente modulo di candidatura:

- statuto dell'organismo richiedente / contraente
- prove dell'esistenza dell'istituto coordinatore (p.e. ultima relazione annuale, attestato bancario).

6.5 Identificazione finanziaria

Completare e firmare l'apposito formulario (v. allegato 3) e accluderlo al modulo di candidatura.

7. Altre regioni partecipanti

Per compilare questa parte, utilizzare i codici del tipo di istituto, i codici del paese e i codici delle regioni indicati nell'allegato 1.

Riunire i partner in base al paese, nello stesso ordine indicato nell'allegato 1. Verificare che il numero di partner corrisponda al minimo richiesto (v. sezioni 3.2 e 5.1 dell'*Invito a presentare proposte*). Ogni "partner" in questo contesto è l'organizzazione di riferimento di ciascuna delle regioni che fanno parte della rete. Questo significa che per CIASCUNA REGIONE partecipante va indicata solo UNA ORGANIZZAZIONE, ovvero NON vanno elencate, in questa sezione del modulo, tutte le organizzazioni associate alla rete all'interno di ogni regione partecipante.

Se necessario, aggiungere altre copie della presente pagina e controllare che ad ogni istituto/regione venga assegnato un numero diverso.

Istituto partecipante n° 2 (= organizzazione di riferimento della regione n° 2)

Denominazione giuridica completa dell'istituto, nella lingua nazionale						
Acronimo dell'istituto, se del caso				Se del caso, codice Erasmus (solo per istituti di istruzione superiore)		
Denominazione completa dell'istituto in inglese (traduzione formale o informale)						
Dipartimento/Unità						
Codice del tipo di istituto (v. allegato 1)		Codice del paese		Città		Codice della regione
Persona di contatto	Titolo: (M) <input type="checkbox"/> (F) <input type="checkbox"/> Cognome : _____ Nome : _____					
Indirizzo legale dell'istituto Via e numero Codice postale e città Paese						
Telefono (incluso prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Fax (incluso prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Posta elettronica (E-mail)	_____ @ _____					
Sito Web						

Istituto partecipante n° 3 (= organizzazione di riferimento della regione n° 3)

Denominazione giuridica completa dell'istituto, nella lingua nazionale						
Acronimo dell'istituto, se del caso				Se del caso, codice Erasmus (solo per istituti di istruzione superiore)		
Denominazione completa dell'istituto in inglese (traduzione formale o informale)						
Dipartimento/Unità						
Codice del tipo di istituto (v. allegato 1)		Codice del paese		Città		Codice della regione
Persona di contatto	Titolo: (M) <input type="checkbox"/> (F) <input type="checkbox"/> Cognome : _____ Nome : _____					
Indirizzo legale dell'istituto Via e numero Codice postale e città Paese						
Telefono (incluso prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Fax (incluso prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Posta elettronica (E-mail)	_____ @ _____					
Sito Web						

Istituto partecipante n° 4 (= organizzazione di riferimento n° 4)

Denominazione giuridica completa dell'istituto, nella lingua nazionale						
Acronimo dell'istituto, se del caso				Se del caso, codice Erasmus (solo per istituti di istruzione superiore)		
Denominazione completa dell'istituto in inglese (traduzione formale o informale)						
Dipartimento/Unità						
Codice del tipo di istituto (v. allegato 1)		Codice del paese		Città		Codice della regione
Persona di contatto	Titolo: (M) <input type="checkbox"/> (F) <input type="checkbox"/> Cognome : _____ Nome : _____					
Indirizzo legale dell'istituto Via e numero Codice postale e città Paese						
Telefono (incluso il prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Fax (incluso il prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Posta elettronica (E-mail)	_____ @ _____					
Sito Web						

Istituto partecipante n° 5 (= organizzazione di riferimento della regione n° 5)

Denominazione giuridica completa dell'istituto, nella lingua nazionale						
Acronimo dell'istituto, se del caso				Se del caso, codice Erasmus (solo per istituti di istruzione superiore)		
Denominazione completa dell'istituto in inglese (traduzione formale o informale)						
Dipartimento/Unità						
Codice del tipo di istituto (v. allegato 1)		Codice del paese		Città		Codice della regione
Persona di contatto	Titolo: (M) <input type="checkbox"/> (F) <input type="checkbox"/> Cognome : _____ Nome : _____					
Indirizzo legale dell'istituto Via e numero Codice postale e città Paese						
Telefono (incluso il prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Fax (incluso il prefisso nazionale e locale)	(+) _____					
Posta elettronica (E-mail)	_____ @ _____					
Sito Web						

SEZIONE 2 - BILANCIO

Istruzioni generali

- **Prima di compilare la presente sezione, leggere attentamente la nota esplicativa del bilancio, nell'allegato 2.** Il bilancio deve riguardare l'intera durata della sovvenzione. La descrizione deve essere coerente con il piano di lavoro nella sezione 4.
- Tutti gli importi devono essere espressi in euro.
- Si prega di rispettare rigorosamente il formato indicato nelle tabelle e di verificare attentamente l'esattezza delle cifre fornite (gli eventuali errori di calcolo nelle candidature saranno ritenuti elementi negativi durante la procedura di selezione).
- Ciascun punto della voce "Costi diretti" della tabella 1 deve essere giustificato in dettaglio nelle tabelle corrispondenti delle pagine 10-12.

Tabella 1 : Quadro generale della spesa

Tipo di costo	Costi (€)
1. Spese di personale	
2. Costi diretti	
2.1 – Viaggio, vitto e alloggio	
2.2 – Attrezzature e materiali	
2.3 - Subappalto, consulenza e altri servizi esterni	
2.4 - Altri costi	
2.5 – Conferenze e seminari	
Totale costi diretti	
3. Spese generali	
TOTALE (identico al totale della tabella 2)	

Tabella 2 – Quadro generale degli introiti

Fonte	Importo (€)
1) Sovvenzione richiesta alla Commissione europea tramite il presente modulo	
2) Contributo proveniente dagli istituti/regioni partecipanti (particolari da segnalare nella tabella 3)	
3) Sostegno previsto da altri programmi della Comunità europea, destinato specificamente a questo progetto	
4) Sostegno da fonti pubbliche (nazionali, regionali, ecc.), destinato specificamente a questo progetto	
5) Sostegno dal settore privato e da fondazioni, destinato specificamente a questo progetto	
6) Altre fonti	
TOTALE (identico al totale della tabella 1)	

Spiegazione per la tabella 2

Qualora sia previsto un introito alla voce 3), si prega di indicare il programma comunitario che erogherà il contributo, nonché la natura e la durata delle attività oggetto del sostegno, e di fornire un riferimento (se possibile, la data e il numero di riferimento ufficiale) del contratto o della candidatura in questione.

Qualora sia previsto un introito alle voci 4), 5) o 6), si prega di indicare la fonte e l'importo ipotizzato.

Tabella 3 – Spiegazione in merito al contributo di ogni regione partecipante

I numeri di riferimento (1, 2, 3, ecc.) delle regioni partecipanti devono corrispondere a quelli utilizzati nella sezione 1, domande 6 e 7, della candidatura, ed essere raggruppati per paese, in base all'ordine indicato nell'allegato 1. Se necessario, aggiungere copie di questa pagina qualora il numero delle regioni partecipanti sia superiore a quanto indicato.

Tutti gli importi espressi in euro	Totale (uguale all'importo della tabella 2, punto 2)	Regione coordinatrice (regione partecipante n. 1)	Regione partecipante n. 2	Regione partecipante n. 3	Regione partecipante n. 4	Regione partecipante n. 5
Contributo totale (includere eventuali sovvenzioni ricevute per questo progetto da altre fonti) di ogni regione partecipante (cioè il contributo totale di tutte le organizzazioni che partecipano al progetto in ogni regione)						

Ripartizione della sovvenzione tra le regioni partecipanti

In base a quali criteri sarà ripartita la sovvenzione fra le regioni partecipanti?

Note per la tabella 1.1. Spese di personale: distribuzione delle spese di personale

I numeri di riferimento (1, 2, 3, ecc.) delle regioni partecipanti devono corrispondere a quelli utilizzati nella sezione 1, domande 6 e 7 della candidatura, ed essere raggruppati per paese, in base all'ordine indicato nell'allegato 1. Se necessario, aggiungere copie di questa pagina qualora il numero delle regioni partecipanti sia superiore a quello indicato.

Tutti i costi espressi in euro	Partner (regione) n. 1 (regione di coordinamento)			Partner (regione) n. 2			Partner (regione) n. 3			Partner (regione) n. 4			Partner (regione) n. 5		
	Numero totale di giorni (a)	Costo medio giornaliero (b)	Spese totali per il personale (axb)	Numero totale di giorni (a)	Costo medio giornaliero (b)	Spese totali per il personale (axb)	Numero totale di giorni (a)	Costo medio giornaliero (b)	Spese totali per il personale (axb)	Numero totale di giorni (a)	Costo medio giornaliero (b)	Spese totali per il personale (axb)	Numero totale di giorni (a)	Costo medio giornaliero (b)	Spese totali per il personale (axb)
Categorie del personale (*) :															
Categoria 1(*)															
Categoria 2(*)															
Categoria 3(*)															
Categoria 4(*)															
TOTALE															
Nota: il totale per tutti i partner deve essere identico al punto 1 della tabella 1)															

(*)Fare riferimento alle definizioni ISCO (International Standard Classification of Occupations – Classificazione internazionale tipo delle professioni), descritte nell'allegato A della *Nota esplicativa del bilancio* (allegato 2).

Note per la tabella 1.2. Costi diretti: distribuzione dei costi diretti

(per conferenze e seminari, vedere la tabella 1.2.5 sottostante)

Per ciascuna delle voci dei "Costi diretti", fornire i particolari indicati nelle tabelle sottostanti.

• 1.2.1. – Viaggio, vitto e alloggio

Scopo del viaggio	Numero di viaggi – andata e ritorno (a)	Costo medio di ogni viaggio (€) (b)	Costo medio giornaliero per vitto e alloggio (€) (c)	Numero di giorni di vitto e alloggio (d)	Costo totale (axb)+(cxd)
Totale identico alla voce 2.1 in tabella 1					€

• 1.2.2. – Attrezzature e materiali

In caso di acquisto di attrezzature con costo unitario superiore a € 1.000, indicare il tasso di ammortamento. Prima di compilare questa tabella, leggere attentamente il punto D.2.2 della nota esplicativa.

Descrizione	Numero di articoli	Costo di acquisto o noleggio (€)	Percentuale di utilizzazione %	Tasso di ammortamento %	Costo totale
Totale identico alla voce 2.2 in tabella 1					€

• 1.2.3. - Subappalti, consulenza e altri servizi esterni

Subappalti	Descrizione attività	Numero di giorni/persona (a)	Costo giornaliero (€) (b)	Altri costi (€) (c)	Costo totale (axb)+c
Subappalto 1					
Subappalto 2					
Subappalto 3					
Totale identico alla voce 2.3 in tabella 1					€

• 1.2.4. - Altri costi

Descrizione	Numero di articoli (a)	Costo unitario (€) (b)	Costo totale (axb)
Totale identico alla voce 2.4 in tabella 1			€

Tabella 4: ripartizione dei costi in base al piano di lavoro

Si prega di utilizzare una delle ripartizioni indicate nella tabella del piano di lavoro nella sezione 4 (descrizione del progetto) del presente modulo (fase, risultati, attività).

Indicare qui il tipo di ripartizione prescelto	Spese per il personale(€) (a)	Costi diretti (€) (b)	Spese generali (€) (c)	Totale (a+b+c)
1.				
2.				
3.				
Totale (identico al totale della tabella 1)				

SEZIONE 3 - DICHIARAZIONE

Dovrà essere completata dalla persona legalmente autorizzata a firmare in nome dell'istituto richiedente / contraente.

"Io, sottoscritto, garantisco che le informazioni contenute nel presente atto di candidatura, nonché nella sezione 4 (descrizione del progetto), sono corrette secondo le conoscenze in mio possesso, e dichiaro altresì di aver preso conoscenza del contenuto degli allegati al modulo di candidatura.

Allego una lettera in cui l'organizzazione di riferimento di ognuna delle regioni partner conferma il suo accordo sulla candidatura così come è stata presentata".

Luogo:

Data / / (giorno/mese/anno)

Firma

Timbro dell'istituto richiedente / contraente

Nome e titolo in maiuscole

Controllo finale

Si è risposto a tutte le domande	<input type="checkbox"/>
Tutte le pagine sono state numerate	<input type="checkbox"/>
Il bilancio è espresso in euro e si è proceduto al controllo di eventuali errori di calcolo	<input type="checkbox"/>
La candidatura originale è stata firmata dal rappresentante legale dell'istituto richiedente	<input type="checkbox"/>
Lo statuto dell'organismo richiedente è stato accluso (v. sezione 1, domanda 6.4)	<input type="checkbox"/>
Prove recenti dell'esistenza dell'organismo richiedente accluse (v. sezione 1, domanda 6.4)	<input type="checkbox"/>
Il modulo finanziario è stato accluso (v. allegato 3)	<input type="checkbox"/>
Lettere in cui le regioni partner confermano il loro accordo sulla candidatura	<input type="checkbox"/>
L'originale e 3 copie saranno inviate all'indirizzo indicato nella prima pagina	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Si prega di descrivere tutte le attività della proposta e verificare:

- di rispondere a tutte le domande pertinenti;
- di fornire le risposte su fogli numerati, seguendo l'ordine e la numerazione dell'elenco;
- di rispettare la lunghezza massima indicata (sono esclusi da tale criterio gli eventuali documenti a sostegno).

1. TIPOLOGIA

Barrare le caselle appropriate.

1.1 Attività

Vedere la sezione 4.1 dell'Invito a presentare proposte.

Indicare il/i tema/i contemplati nel progetto (barrare una o più caselle):

Strategie per lo sviluppo di reti regionali per l'apprendimento permanente
Apprendimento permanente e cittadinanza attiva nella regione
Apprendimento permanente e promozione della crescita economica della regione
Apprendimento permanente per la regione impegnata nel campo dell'integrazione sociale
Promozione della regione multiculturale attraverso l'apprendimento permanente
TIC e media moderni nella regione che apprende
Finanziamento dell'apprendimento permanente nella regione
Servizi di supporto alla formazione permanente nella regione
Misurazione dei risultati ottenuti e garanzia di qualità della regione che apprende
Promozione della dimensione europea e internazionale della regione che apprende
Altri temi:

1.2 Tipo di attività

Indicare per quale tipo di attività è richiesta la sovvenzione comunitaria (barrare una o più caselle):

attività di 'azione-ricerca'
studi, analisi e attività di ricerca orientata alla politica
verifica delle esigenze formative / analisi delle esigenze formative
conferenze e seminari
documentazione divulgabile che pubblicizzi le iniziative della regione che apprende
relazioni e indagini
materiale audiovisivo
videoconferenze
costi di mobilità del personale docente e dei discenti
altre attività:

2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ' (non più di 3 pagine)

- 2.1 Descrivere le **finalità e gli obiettivi** concreti del progetto. Questa descrizione deve chiarire come il progetto potrà:
- contribuire allo sviluppo di buone prassi sui temi concernenti la "regione che apprende";
 - favorire la condivisione e lo scambio transnazionali di questa esperienza affinché diano frutti;
 - contribuire allo sviluppo locale e regionale e a migliorare la capacità di innovazione nelle regioni partecipanti;
 - promuovere lo sviluppo di reti europee tra regioni che apprendono come mezzo per fondare la collaborazione europea nel campo della formazione permanente su basi più solide e sostenibili (in caso di selezione del tema 10 nella domanda 1.1).
- 2.2 Spiegare il **fondamento logico e il background** del progetto (descrivere la situazione attuale delle regioni partecipanti, spiegare come il progetto porterà benefici a ciascuna delle regioni partecipanti, citare eventuali lavori preparatori e, in particolare, analisi delle esigenze delle regioni partecipanti, ecc.). A tale scopo è possibile allegare gli appropriati, purché sintetici, documenti a sostegno.
- 2.3 Descrivere chiaramente i **tipi di attività** e indicare in che modo esse sono collegate al conseguimento degli obiettivi fissati al punto 2.1.
- 2.4 Dimostrare come il progetto possa migliorare la cooperazione, il partenariato e il **collegamento in rete** tra le organizzazioni **all'interno di ciascuna regione partecipante**, indipendentemente dall'aspetto dell'apprendimento permanente che intendono affrontare, dimostrando così il valore aggiunto dell'approccio 'regionale' derivante dall'aiutare i partner a diventare una vera 'comunità che apprende'.
- 2.5 Specificare il tipo e le dimensioni dei **gruppi beneficiari** all'interno delle regioni partecipanti che trarranno vantaggi diretti dal progetto o ne metteranno in atto i risultati e descrivere l'**impatto previsto su ogni gruppo beneficiario**.
- 2.6 Descrivere l'elemento ritenuto **innovativo** del progetto.
- 2.7 In caso di selezione del tema 10 nella domanda 1.1 e di richiesta di sostegno per i **costi di mobilità del personale docente e dei discenti** che partecipano a un programma di scambio tra le regioni partecipanti, indicare il motivo per cui tali costi non possono essere sostenuti con altre fonti diverse da quelle della Commissione europea.

3. RISULTATI PREVISTI (non più di 2 pagine)

- 3.1 Descrivere i **risultati** previsti del progetto, **specificando per ciascun risultato**, ove appropriato, la natura, il volume, la struttura, il contenuto e la lingua (ricorrendo ai codici linguistici elencati nell'allegato 1 del presente modulo), e indicando i gruppi beneficiari all'interno delle regioni partecipanti che utilizzeranno o attueranno il risultato in questione.
- 3.2 Per particolari eventi, specialmente conferenze e seminari, fornire particolari circa le eventuali date, i luoghi, l'agenda, i partecipanti e i relatori.
- 3.3 Indicare se il progetto farà uso delle nuove **tecnologie dell'informazione e della comunicazione e/o di metodi di apprendimento aperto e a distanza**, illustrando il contributo specifico che questi forniranno per il perseguimento dei suoi obiettivi.
- 3.4 In caso di selezione del tema 10 nella domanda 1.1, dimostrare che, conformemente alla sezione 5.2 dell'*Invito a presentare proposte*, tra i risultati del progetto saranno inclusi:
- una rete interregionale per la **cooperazione duratura e sostenibile** tra le regioni partecipanti nel campo dell'apprendimento permanente;
 - lo sviluppo di **ampi programmi di cooperazione** che prevedano diversi tipi di organizzazione per ciascuna regione partecipante.

4. VALUTAZIONE E DIFFUSIONE (non più di 1 pagina)

- 4.1 Descrivere le misure previste per il **controllo e la valutazione** del progetto, indicando nel piano di lavoro (punto 6) il periodo di svolgimento di ciascuna misura.
- 4.2 Indicare quali mezzi intende utilizzare il progetto per **valutare** i risultati, prima di passare alla fase di diffusione.
- 4.3 Descrivere le disposizioni previste per la **pubblicazione e la diffusione** dei risultati e delle esperienze del progetto. In particolare, descrivere come gli istituti partecipanti delle regioni partner contribuiranno alle attività di diffusione.
- 4.4 Se la **diffusione** della buona prassi sviluppata in precedenza è un aspetto importante del progetto, dimostrare come ci si propone di garantire che le informazioni su tale buona prassi raggiungano un numero significativo di **altre regioni** su un territorio il più possibile ampio, anche in altri paesi europei.

5. COMPOSIZIONE E CONTRIBUTI DEL PARTENARIATO

Vedere l'Invito a presentare proposte: sezione 3 e "Qualità del partenariato di rete" nella sezione 5.2.

- 5.1 Descrivere il **fondamento logico** del partenariato: quali siano le caratteristiche particolari di **ciascuna** delle regioni partner che partecipano al progetto che ne hanno determinato l'idoneità, e quale sia lo speciale valore aggiunto che porterà al partenariato.
- 5.2 Fare una breve descrizione di eventuali **cooperazioni precedenti** nei relativi campi tra le regioni che costituiscono il partenariato. Se le regioni incluse nella rete hanno già lavorato insieme in passato, dimostrare come la cooperazione al progetto al quale la presente candidatura fa riferimento possa aggiungere valore all'esperienza precedente.
- 5.3 Se all'interno di una rete alcuni partner hanno già lavorato insieme in passato (v. 5.2), il progetto sarà considerato ammissibile se verranno aggiunte **alla rete almeno due regioni nuove**. Indicare le regioni nuove.
- 5.4 Elencare le **organizzazioni principali** che parteciperanno al progetto **in ciascuna regione partecipante** e indicare il tipo di organizzazione per ogni caso, ricorrendo ai codici di classificazione contenuti nell'allegato 1 (nota: la sezione 3.2 dell'*Invito a presentare proposte* contiene un elenco *indicativo* dei tipi di organizzazione che possono partecipare). Utilizzare la stessa numerazione per ogni regione, come da sezione 1, domanda 2 del presente modulo. Dimostrare che il progetto conterrà e mobilerà gli attori chiave ai fini dello sviluppo dell'apprendimento permanente in ogni regione partecipante (v. sezione 3.1 dell'*Invito a presentare proposte*). Tra i vari tipi di organizzazioni partecipanti, indicare le autorità locali/regionali competenti che verranno coinvolte attivamente.
- 5.5 Dimostrare che il **coordinatore** (sezione 1, domanda 6) e l'**organizzazione di riferimento** di ciascuna regione partner (sezione 1, domanda 7) possiedono la **capacità** e l'**esperienza** per svolgere i compiti previsti nel progetto.
- 5.6 Indicare i **compiti specifici** da assegnare a ciascuna regione / organizzazione partner.

6. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ (non più di 2 pagine e una tabella)

- 6.1 Suddividere il progetto nelle relative **fasi** (p.e. le varie fasi dell'organizzazione di conferenze o seminari; analisi delle esigenze; raccolta dei materiali; stesura del progetto, editing, prova, produzione dei materiali; pubblicazione, diffusione, ecc.) previste al fine di conseguire i risultati ipotizzati.
- 6.2 Compilare un **piano di lavoro** utilizzando il modello fornito di seguito ed evidenziando, per ciascuna delle fasi descritte nel punto 6.1, le **attività** che svolgeranno i diversi istituti, gli **istituti** responsabili per ciascuna fase, il **numero delle persone** (persone / giorni o persone / mesi) necessarie per ciascuna attività e la **data della conclusione** di queste ultime.

Nota: come indicato nell'Invito a presentare proposte, i progetti selezionati dovranno contribuire alla preparazione di un'importante conferenza europea nella quale culminerà l'iniziativa "R3L". Nella candidatura tuttavia non occorre fare riferimento alla programmazione di tale conferenza.

Piano di lavoro

Progetto:						
Fase del progetto	Risultati: al termine di questa fase avremo realizzato / prodotto	Attività per realizzare questo risultato	Date limite di inizio e di completamento dell'attività Inizio Fine		Partner / persone coinvolte	Tempo (giorni / persona o mesi / persona)
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

7. CONTRIBUTO ALLE POLITICHE TRASVERSALI (non più di 1 pagina)

In termini di (a) **impatto del progetto** e di (b) **partecipazione al progetto stesso**, specificare, se del caso, in che modo e in quale misura il progetto:

- 7.1 favorirà attivamente le pari opportunità tra donne e uomini;
- 7.2 promuoverà attivamente le pari opportunità per le persone disabili;
- 7.3 contribuirà attivamente alla lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- 7.4 terrà conto delle esigenze di altre categorie di persone svantaggiate (specificare il tipo di svantaggio, p.e. in termini di posizione geografica, contesto socio-economico, altro).

8. ALTRI ASPETTI (non più di 1 pagina)

Si prega di segnalare ogni altro eventuale aspetto del progetto che la Commissione dovrebbe prendere in considerazione quando valuterà la proposta.

ALLEGATI

Elenco dei codici da utilizzare nel modulo di candidatura

Nel presente allegato sono riportati i codici necessari per compilare il modulo di candidatura:

- Codici per il tipo di istituto
- Codici di paese
- Codici delle lingue
- Codici delle regioni (NUTS)

Tipo di istituto	
EDU.1	Scuola materna
EDU.2	Scuola elementare
EDU.3	Scuola secondaria (generale o tecnico/professionale)
EDU.4	Istituto di istruzione superiore
EDU.5	Istituti di formazione continua o per adulti
ASS.1	Associazione senza scopo di lucro (regionale/nazionale)
ASS.2	Associazione senza scopo di lucro (europea / internazionale)
ASS.3	Associazione di università
RES	Istituto di ricerca
PUB.1	Autorità pubblica (locale)
PUB.2	Autorità pubblica (regionale)
PUB.3	Autorità pubblica (nazionale)
IND	Impresa privata (manifatturiera)
SER	Impresa privata (servizi)
OTH	Altro tipo di organizzazione

Paese		Lingua	
BE	Belgio	IS	Islanda
DK	Danimarca	LI	Liechtenstein
DE	Germania	NO	Norvegia
GR	Grecia	DA	Danese
ES	Spagna	DE	Tedesco
FR	Francia	EL	Greco
IE	Irlanda	EN	Inglese
IT	Italia	ES	Spagnolo
LU	Lussemburgo	FI	Finlandese
NL	Paesi Bassi	FR	Francese
AT	Austria	IT	Italiano
PT	Portogallo	NL	Olandese
FI	Finlandia	PO	Portoghese
SE	Svezia	SE	Svedese
UK	Regno Unito	IS	Islandese
		N	Norvegese

CODICI DELLE REGIONI (NUTS)

Nota : le regioni che partecipano al progetto non devono necessariamente corrispondere a quelle elencate qui di seguito (v. definizione di 'regione che apprende' nella sezione 3.1 dell'Invito a presentare proposte).

BE BELGIUM

BE1	BRUXELLES CAP. BRUSSEL HOF
-----	----------------------------

BE21	ANTWERPEN
BE22	LIMBURG
BE23	OOST-VLAANDEREN
BE24	VLAAMS BRABANT
BE25	WEST VLAANDEREN

BE31	BRABANT WALLON
BE32	HAINAUT
BE33	LIEGE
BE34	LUXEMBOURG
BE35	NAMUR

DK DANMARK

DK001	København og Frederiksberg Kommuner
-------	-------------------------------------

DK002	KØBENHAVNS AMT
-------	----------------

DK003	FREDERIKSBORG AMT
-------	-------------------

DK004	ROSKILDE AMT
-------	--------------

DK005	VESTSJÆLLANDS AMT
-------	-------------------

DK006	STORSTRØMS AMT
-------	----------------

DK007	BORNHOLM AMT
-------	--------------

DK008	FYNS AMT
-------	----------

DK009	SØNDERJYLLANDS AMT
-------	--------------------

DK00A	RIBE AMT
-------	----------

DK00B	VEJLE AMT
-------	-----------

DK00C	RINGKØBING AMT
-------	----------------

DK00D	ÅRTHUS AMT
-------	------------

DK00E	VIBORG AMT
-------	------------

DK00F	NORDJYLLANDS AMT
-------	------------------

DE DEUTSCHLAND

BADEN WÜRTTEMBERG	
DE11	STUTT GART
DE12	KARLSRUHE
DE13	FREIBURG
DE14	TÜBINGEN

BAYERN	
DE21	OBERBAYERN
DE22	NIEDERBAYERN
DE23	OBERPFALZ
DE24	OBERFRANKEN
DE25	MITTELFANKEN
DE26	UNTERFRANKEN
DE27	SCHWABEN

DE3	BERLIN
-----	--------

DE4	BRANDENBURG
-----	-------------

DE5	BREMEN
-----	--------

DE6	HAMBURG
-----	---------

NIEDERSACHSEN	
DE91	BRAUNSCHWEIG
DE92	HANNOVER
DE93	LÜNEBURG
DE94	WESER-EMS

NORDRHEIN-WESTFALEN	
DEA1	DÜSSELDORF
DEA2	KÖLN
DEA3	MÜNSTER
DEA4	DETMOLD
DEA5	ARNSBERG

RHEINLAND-PFALZ	
DEB1	KOBLENZ
DEB2	TRIER
DEB3	RHEINHESSEN - PFALZ

DEC	SAARLAND
-----	----------

SACHSEN	
DED1	CHEMNITZ
DED2	DRESDEN
DED3	LEIPZIG

HESSEN	
DE71	DARMSTADT
DE72	GIESSEN
DE73	KASSEL

DE8	MECKLENBURG-VORPOMMERN
-----	------------------------

GR	ELLADA
----	--------

VOREIA ELLADA	
GR11	ANATOLIKI MAKEDONIA, THRAKI
GR12	KENTRIKI MAKEDONIA
GR13	DYTIKI MAKEDONIA
GR14	THESSALIA

KENTRIKI ELLADA	
GR21	IPEIROS
GR22	IONIA NISIA
GR23	DYTIKI ELLADA

ES	ESPAÑA
----	--------

NOROESTE	
ES11	GALICIA
ES12	ASTURIAS
ES13	CANTABRIA

NORESTE	
ES21	PAÍS VASCO
ES22	NAVARRA
ES23	LA RIOJA
ES24	ARAGÓN

ES3	COMUNIDAD DE MADRID
-----	---------------------

ES7	CANARIAS
-----	----------

FR	FRANCE
----	--------

FR1	ILE DE FRANCE
-----	---------------

BASSIN PARISIEN	
FR21	CHAMPAGNE – ARDENNE
FR22	PICARDIE
FR23	HAUTE NORMANDIE
FR24	CENTRE
FR25	BASSE NORMANDIE
FR26	BOURGOGNE

FR3	NORD - PAS DE CALAIS
-----	----------------------

EST	
FR41	LORRAINE
FR42	ALSACE
FR43	FRANCHE-COMTE

SACHSEN-ANHALT	
DEE1	DESSAU
DEE2	HALLE
DEE3	MAGDEBURG

DEF	SCHLESWIG-HOLSTEIN
-----	--------------------

DEG	THÜRINGEN
-----	-----------

GR3	ATTIKI
-----	--------

NISIA AIGAIU, KRITI	
GR41	VOREIO AIGAIO
GR42	NOTIO AIGAIO
GR43	KRITI

GR24	STEREA ELLADA
GR25	PELOPONNISSOS

ESTE	
ES51	CATALUÑA
ES52	COMUNIDAD VALENCIANA
ES53	ISLAS BALEARES

SUR	
ES61	ANDALUCIA
ES62	MURCIA
ES63	CEUTA Y MELILLA

CENTRO	
ES41	CASTILLA-LEÓN
ES42	CASTILLA- LA MANCHA
ES43	EXTREMADURA

SUD-OUEST	
FR61	AQUITAINE
FR62	MIDI-PYRENEES
FR63	LIMOUSIN

CENTRE-EST	
FR71	RHÔNE-ALPES
FR72	AUVERGNE

MEDITERRANEE	
FR81	LANGUEDOC-ROUSSILLON
FR82	PROVENCE-ALPES-CÔTES D'AZUR
FR83	CORSE

OUEST	
FR51	PAYS DE LOIRE
FR52	BRETAGNE
FR53	POITOU-CHARENTE

DEPARTEMENTS D'OUTRE-MER	
FR91	GUADELOUPE
FR92	MARTINIQUE
FR93	GUYANE
FR94	REUNION

IE	IRELAND
----	---------

IE011	BORDER
-------	--------

IE023	MID-WEST
-------	----------

IE021	DUBLIN
-------	--------

IE024	SOUTH-EAST (IRL)
-------	------------------

IE022	MID-EAST
-------	----------

IE025	SOUTH-WEST (IRL)
-------	------------------

IE012	MIDLAND
-------	---------

IE013	WEST
-------	------

IT	ITALIA
----	--------

NORD OVEST	
IT11	PIEMONTE
IT12	VALLE D'AOSTA
IT13	LIGURIA

IT6	LAZIO
-----	-------

IT2	LOMBARDIA
-----	-----------

ABRUZZO-MOLISE	
IT71	ABRUZZO
IT72	MOLISE

NORD EST	
IT31	TRENTINO-ALTO ADIGE
IT32	VENETO
IT33	FRIULI-VENEZIA GIULIA

IT8	CAMPANIA
-----	----------

IT4	EMILIA-ROMAGNA
-----	----------------

SUD	
IT91	PUGLIA
IT92	BASILICATA
IT93	CALABRIA

CENTRO	
IT51	TOSCANA
IT52	UMBRIA
IT53	MARCHE

ITA	SICILIA
-----	---------

ITB	SARDEGNA
-----	----------

LU	LUXEMBOURG (Grand Duché)
----	--------------------------

NL	NEDERLAND
----	-----------

NOORD-NEDERLAND	
NL11	GRONINGEN
NL12	FRIESLAND
NL13	DRENTHE

WEST-NEDERLAND	
NL31	UTRECHT
NL32	NOORD-HOLLAND
NL33	ZUID-HOLLAND
NL34	ZEELAND

OOST-NEDERLAND	
NL21	OVERIJSSSEL
NL22	GELDERLAND
NL23	FLEVOLAND

ZUID-NEDERLAND	
NL41	NOORD-BRABANT
NL42	LIMBURG (NL)

AT	ÖSTERREICH
----	------------

OSTÖSTERREICH	
AT11	BURGENLAND
AT12	NIEDERÖSTERREICH
AT13	WIEN

WESTÖSTERREICH	
AT31	OBERÖSTERREICH
AT32	SALZBURG
AT33	TIROL
AT34	VORARLBERG

SÜDÖSTERREICH	
AT21	KÄRNTEN
AT22	STEIERMARK

PT	PORTUGAL
-----------	-----------------

CONTINENTE	
PT11	NORTE
PT12	CENTRO
PT13	LISBOA E VALE DO TEJO
PT14	ALENTEJO
PT15	ALGARVE

PT2	AÇORES
-----	--------

PT3	MADEIRA
-----	---------

FI	SUOMI / FINLAND
-----------	------------------------

MANNER-SUOMI	
FI12	ETELÄ-SUOMI
FI13	ITÄ-SUOMI
FI14	VÄLI-SUOMI

FI15	POHJOIS-SUOMI
FI16	UUSIMAA (SUURALUE)

FI2	ÅLAND
-----	-------

SE	SVERIGE
-----------	----------------

SE01	STOCKHOLM
------	-----------

SE06	NORRA MELLANSVERIGE
------	---------------------

SE02	ÖSTRA MELLANSVERIGE
------	---------------------

SE07	MELLERSTA NORRLAND
------	--------------------

SE04	SYDSVERIGE
------	------------

SE08	ÖEVRE NORRLAND
------	----------------

SE0A	VÄSTSVRIGE
------	------------

SE09	SMÅLAND MED ÖEARNA
------	--------------------

UK	UNITED KINGDOM
-----------	-----------------------

NORTH EAST	
UKC1	TEES VALLEY AND DURHAM
UKC2	NORTHUMBERLAND, TYNE AND WEAR

SOUTH WEST(UK)	
UKK1	GLOUCESTERSHIRE, WILTSHIRE AND NORTH SOMERSET
UKK2	DORSET, SOMERSET
UKK3	CORNWALL AND ISLES OF SCILLY
UKK4	DEVON

YORKSHIRE AND THE HUMBER	
UKE1	EAST RIDING AND NORTH LINCOLNSHIRE
UKE2	NORTH YORKSHIRE
UKE3	SOUTH YORKSHIRE
UKE4	WEST YORKSHIRE

WEST MIDLANDS	
UKG1	HEREFORD & WORCESTERSHIRE, WARWICKSHIRE
UKG2	SHROPSHIRE, STAFFORDSHIRE
UKG3	WEST MIDLANDS

EAST MIDLANDS	
UKF1	DERBYSHIRE, NOTTINGHAMSHIRE
UKF2	LEICESTERSHIRE, RUTLAND, NORTHAMPTONSHIRE
UKF3	LINCOLNSHIRE

NORTH WEST (UK)	
UKD1	CUMBRIA
UKD2	CHESHIRE
UKD3	GREATER MANCHESTER
UKD4	LANCASHIRE
UKD5	MERSEYSIDE

EASTERN	
UKH1	EAST ANGLIA
UKH2	BEDFORDSHIRE AND HERTFORDSHIRE
UKH3	ESSEX

LONDON	
UKI1	INNER LONDON
UKI2	OUTER LONDON

WALES	
UKL1	WEST WALES AND THE VALLEYS
UKL2	EAST WALES

SOUTH EAST (UK)	
UKJ1	BERKSHIRE,BUCKINGHAMSHIRE,OXFORDSHIRE
UKJ2	SURREY, EAST AND WEST SUSSEX
UKJ3	HAMPSHIRE, ISLE OF WIGHT
UK55	GREATER LONDON
UKJ4	KENT

SCOTLAND	
UKM1	NORTH EASTERN SCOTLAND
UKM2	EASTERN SCOTLANDe
UKM3	SOUTH WESTERN SCOTLAND
UKM4	HIGHLANDS AND ISLANDS

UKN	NORTHERN IRELAND
-----	------------------

IS	ISLAND
----	--------

LI	LIECHTENSTEIN
----	---------------

NO	NORGE
----	-------

NO01	OSLO OG AKERSHUS
NO02	HEDMARK OG OPPLAND
NO03	SØR-ØSTLANDET
NO04	AGDER OG ROGALAND

NO05	VESTLANDET
NO06	TRØNDELAG
NO07	NORD-NORGE

BG	BĂLGARIJA
----	-----------

BG1	SOFIA STOLITSA
BG2	SEVERNA BĂLGARIJA

BG3	YUZHNA BĂLGARIJA
-----	------------------

CZ	ČESKÁ REPUBLIKA
----	-----------------

CZ01	PRAHA
CZ02	STŘEDNI ČECHY
CZ05	SEVEROVÝCHOD
CZ06	JIHOVÝCHOD

CZ03	JIHOZÁPAD
CZ04	SEVEROZÁPAD
CZ07	STŘEDNI MORAVA
CZ08	OSTRAVSKO

EE	EESTI
----	-------

CY	KYPROS
----	--------

LV	LATVIJA
----	---------

LT	LIETUVA
----	---------

HU	MAGYARORSZÁG
----	--------------

HU01	KÖZÉP-MAGYARORSZÁ
HU02	KÖZÉP-DUNÁNTÚL

HU05	ÉSZAK-MAGYARORSZÁG
HU06	ÉSZAK-ALFÖLD

HU03	NYUGAT- DUNÁNTÚL
HU04	DÉL- DUNÁNTÚL

HU07	DÉL-ALFÖLD
------	------------

MT	MALTA
----	-------

PL	POLSKA
-----------	---------------

PL01	DOLNOŚLASKIE
PL02	KUJAWASKO-POMORSKIE
PL03	LUBELSKIE
PL04	LUBUSKIE
PL05	ŁÓDZKIE
PL06	MAŁOPOLSKIE
PL07	MAZOWIECKIE
PL08	OPOLSKIE

PL09	PODKARPACKIE
PL0A	PODLASKIE
PL0B	POMORSKIE
PL0C	ŚLASKIE
PL0D	ŚWIETOKRZYSKIE
PL0E	WARMIŃSKO-MAZURSKIE
PL0F	WIELKOPOLSKIE
PL0G	ZACHODNIOPOMORSKIE

RO	ROMÂNIA
-----------	----------------

RO01	NORD-EST
RO02	SUD-EST
RO05	VEST
RO06	NORD-VEST

RO03	SUD
RO04	SUD-VEST
RO07	CENTRU
RO08	BUCUREȘTI

SI	SLOVENIJA
-----------	------------------

SK	SLOVENSKÁ REPUBLIKA
-----------	----------------------------

SK01	BRATISLAVSKÝ KRAJ
SK02	ZÁPADNÉ SLOVENSKO

SK03	STREDNÉ SLOVENSKO
SK04	VÝCHODNÉ SLOVENSKO

Note esplicative sul bilancio (sezione 2 del modulo di candidatura)**A. Introduzione**

La presente nota fornisce ai candidati le informazioni sulla procedura finanziaria e sulle regole di ammissibilità delle spese, nonché un aiuto per la compilazione della sezione 2 (Bilancio) del modulo di candidatura.

B. Nuova procedura finanziaria**1. Presentazione dei dati finanziari da parte del candidato**

Per la presentazione del bilancio, occorre distinguere tra le seguenti categorie di spesa principali (per i particolari, v. più avanti la sezione D):

1. spese di personale
2. costi diretti:
 - 2.1 viaggio, vitto e alloggio
 - 2.2 costi riguardanti l'acquisto o il noleggio di attrezzature e materiali
 - 2.3 costi di subappalto
 - 2.4 altri costi
 - 2.5 conferenze e seminari
3. spese generali

2. Analisi finanziaria delle proposte

Il *bilancio proposto* dal coordinatore viene analizzato dalla Commissione al fine di:

- a) valutare se è dettagliato in maniera chiara e sufficiente;
- b) valutare l'adeguatezza della sovvenzione richiesta rispetto agli obiettivi / ai risultati concreti del progetto;
- c) eliminare le voci di spesa e i costi operativi inaccettabili in base alle regole di ammissibilità della spesa;
- d) se del caso, proporre una revisione verso il basso di alcune voci di spesa ritenute eccessive per la natura del progetto e/o il volume di lavoro da attuare per conseguire i risultati previsti.

Tale analisi è condotta in conformità con le disposizioni in materia di ammissibilità dei costi descritte nelle presenti note.

Tale analisi condurrà a un *bilancio approvato* dalla Commissione. Qualora il bilancio proposto sia realistico e accettabile in base alle regole comunitarie, il bilancio proposto e quello approvato risulteranno identici, e la sovvenzione comunitaria potrà corrispondere alla richiesta del candidato. Nella maggior parte dei casi, tuttavia, l'analisi determinerà una riduzione.

3. Determinazione della sovvenzione

Una volta definito il bilancio approvato per il progetto, si calcolerà il finanziamento concesso in base a quanto segue:

- l'importo complessivo del finanziamento non potrà superare l'importo richiesto dal contraente;
- l'importo complessivo del finanziamento non supererà di norma il 75% del bilancio approvato. Nella maggior parte dei casi, equivarrà anzi a un importo decisamente inferiore;
- la politica di concessione delle sovvenzioni definita nell'iniziativa "Regioni che apprendono";
- la disponibilità di bilancio.

La Commissione redige una tabella con il bilancio approvato e quello richiesto, distinguendo tra spese di personale, costi diretti e costi generali; questi ultimi potrebbero non essere coperti dal finanziamento.

C. Disposizioni in materia di ammissibilità dei costi**1. Principi generali**

Il contraente (coordinatore del progetto) deve garantire che:

- tutti i costi indicati siano necessari all'attuazione del progetto e che non siano eccessivamente elevati;
- nessuna organizzazione del partenariato di progetto ricavi un profitto dall'aiuto finanziario concesso dalla Comunità europea;
- ogni voce di spesa sia inclusa in una sola linea.

Tutti i costi devono essere effettivamente sostenuti, tranne nel caso di somme forfetarie ammesse nel quadro delle presenti regole. Al termine del progetto, la spesa, ad eccezione delle voci basate su somme forfetarie, dovrà essere giustificata con fatture o documenti equivalenti.

L'I.V.A. è ammissibile come voce di spesa se rappresenta un costo finale e se il contraente, in base al suo sistema fiscale nazionale, non può ottenerne il rimborso.

2. Costi ammissibili

Le spese sostenute dalle organizzazioni del partenariato (organizzazione di coordinamento generale e organizzazione di riferimento di ognuna delle altre regioni partecipanti) sono ammissibili soltanto se:

- direttamente connesse con l'attuazione delle attività approvate, in base al piano di lavoro del progetto;
- relative ad attività che prevedono la partecipazione di paesi ammissibili (v. l'*Invito a presentare proposte*).

I costi sostenuti da altre organizzazioni partecipanti al progetto all'interno di ogni regione partecipante saranno considerati ammissibili, ammesso che siano stati approvati dall'organizzazione di riferimento della rispettiva regione partecipante, siano stati successivamente rimborsati dall'organizzazione di riferimento (e, in seguito, all'organizzazione di riferimento da parte dell'organizzazione di coordinamento) e siano stati quindi presentati come parte identificata dei conti finali sottoposti alla Commissione dall'organizzazione di coordinamento.

3. Costi non ammissibili

I seguenti costi non sono ammissibili e, pertanto, non devono essere inclusi in nessuna linea del bilancio:

- spese di rappresentanza o intrattenimento
- costi per la sostituzione del personale che partecipa al progetto
- spese di viaggio in o da paesi diversi da quelli partecipanti all'iniziativa "Regioni che apprendono", tranne nel caso di esplicita e previa autorizzazione da parte della Commissione
- spese sostenute prima o dopo il periodo di ammissibilità delle spese indicate nel contratto
- spese non connesse con le attività specifiche del progetto (ossia le spese connesse alle normali attività delle organizzazioni partecipanti e/o agli obblighi statuari)
- spese per l'acquisto dell'infrastruttura (salvo l'ammortamento annuo dei beni acquistati)
- spese già finanziate da altre fonti, in particolare da altri sostegni comunitari (un'eventuale complementarità di finanziamenti deve essere esplicitamente giustificata e descritta)
- spese sostenute da terzi e non rimborsate dall'organizzazione beneficiaria (organizzazione di coordinamento)
- contributi in natura
- costo del capitale investito
- accantonamenti per possibili perdite o debiti futuri
- interessi dovuti
- accantonamenti per liquidazione di imprese, interruzione di leasing o responsabilità giuridiche
- accantonamenti per obblighi contrattuali o morali
- fondi di riserva
- debiti e crediti inesigibili
- multe, ammende finanziarie e costi di procedimenti giudiziari
- costi eccessivi o sconsiderati.

D. Principi applicati ai differenti tipi di costo e categorie

1. Spese di personale

Per "spese di personale" si intende un qualsiasi pagamento effettuato a una **persona assegnata a una delle organizzazioni del partenariato (elencate nella sezione 1, domande 6 e 7 del modulo di candidatura) oppure che lavora regolarmente o in modo ricorrente per il progetto** (a prescindere dallo status).

Le spese di personale saranno calcolate in base al salario/onorario giornaliero effettivo del dipendente/fornitore del servizio in questione, moltiplicato per il numero di giorni dedicati al progetto. Questo calcolo comprenderà, se del caso, tutti i normali oneri corrisposti dal datore di lavoro, quali i contributi sociali e i relativi costi, ad esclusione di qualsiasi premio, incentivo, partecipazione agli utili o ripartizione degli utili.

Le spese del personale devono essere ripartite nelle categorie 1-4 della Classificazione internazionale tipo delle professioni (ISCO). L'elenco delle occupazioni incluse in ogni categoria ISCO è riportato nell'Appendice A.

La valutazione della proposta di progetto prenderà in considerazione il numero di giorni stimati necessari per portare a termine il progetto e i costi giornalieri dichiarati da ogni organizzazione del partenariato. Nel definire il finanziamento ammissibile, la Commissione confronterà i costi indicati nella candidatura con i costi medi di ogni categoria validi per il paese in questione.

2. Costi diretti

2.1 Viaggio, vitto e alloggio

Sono finanziati soltanto i viaggi direttamente correlati con il progetto e riguardanti attività chiaramente identificabili.

I costi di viaggio e assicurazione si basano sulle spese effettivamente sostenute. Il contraente deve ricorrere alle tariffe più economiche e contattare diverse agenzie di viaggio al fine di ottenere i prezzi più convenienti.

Per distanze non superiori a 400 km sono ammessi esclusivamente i viaggi in treno (in prima classe se il partecipante lo desidera e se ciò è consentito dal regolamento del suo istituto), salvo in caso di urgenza o per destinazioni oltremare.

Per distanze superiori a 400 km (o inferiori, in caso di urgenza o di destinazioni oltremare) sono ammessi i viaggi aerei. Nella misura del possibile, occorrerà utilizzare tariffe Apex o speciali, ma in ogni caso non superiori alla tariffa di classe economica.

I costi relativi ai viaggi in automobile sono ammissibili ma dovranno essere calcolati in base ai seguenti criteri:

- a) per gli spostamenti in automobile privata o taxi, l'importo ammissibile sarà limitato al costo di un biglietto ferroviario di prima classe (indipendentemente dal numero di persone che viaggiano in automobile)
- b) per le automobili noleggiate (classe A in tutti i casi, tranne quando viaggiano più di 2 persone, nel qual caso si potrà utilizzare al massimo la classe B), saranno ammessi i costi effettivi. Tuttavia, il noleggio di un'automobile sarà autorizzato esclusivamente qualora non vi siano altri mezzi di trasporto idonei.

I costi di assicurazione inerenti al viaggio saranno ammissibili.

Le spese per viaggi in paesi diversi da quelli partecipanti all'iniziativa "Regioni che apprendono" (v. l'*Invito a presentare proposte*) non saranno ammissibili, tranne in caso di esplicita e previa autorizzazione da parte della Commissione.

Le spese di vitto e alloggio sono ammissibili purché:

- siano necessarie e ragionevoli, tenendo conto del luogo di soggiorno;
- siano calcolate in base alle disposizioni interne del partner in questione;
- non superino gli importi massimi per persona (specificati nella sottostante tabella):

Paese	Importo massimo in EUR	Paese	Importo massimo in EUR
BE Belgio	150	IS Islanda	183
DK Danimarca	179	LI Liechtenstein	174
DE Germania	127	NO Norvegia	171
GR Grecia	113		
ES Spagna	141		
FR Francia	130		
IE Irlanda	165		
IT Italia	130		
LU Lussemburgo	143		
NL Paesi Bassi	148		
AT Austria	122		
PT Portogallo	143		
FI Finlandia	156		
SE Svezia	157		
UK Regno Unito	199		

Gli importi specificati nella tabella comprendono tutti i costi connessi con il soggiorno nel paese in questione. Qualora non vi sia pernottamento, gli importi sono ridotti del 50%.

A condizione che vengano rispettati i limiti di cui sopra, il rimborso delle spese di vitto e alloggio potrà essere effettuato su base effettiva o forfetaria. Tuttavia, qualora le regole interne dell'istituto impongano limiti inferiori a quelli riportati nella tabella in alto, tali limiti dovranno essere utilizzati come base di calcolo.

2.2 Costi riguardanti l'acquisto, il leasing o il noleggio di tecnologia hardware e attrezzature

I costi per l'acquisizione di tecnologie hardware e di altre attrezzature, tramite acquisto, leasing o noleggio, saranno ammissibili soltanto se tale acquisizione si rivela strettamente necessaria per il corretto svolgimento del progetto.

Qualora si abbia la possibilità di scegliere tra leasing, noleggio o acquisto, la scelta dovrà essere operata in funzione dell'opzione meno costosa. Le organizzazioni del partenariato devono contattare almeno due fornitori al fine di assicurarsi le condizioni di prezzo più vantaggiose.

Qualora si scelga l'opzione di noleggio o leasing, i costi di ogni eventuale opzione di acquisto al termine del periodo di noleggio o di leasing non saranno considerati ammissibili.

Saranno considerati ammissibili anche i costi di installazione, manutenzione e assicurazione relativi all'hardware e alle attrezzature ammissibili, ma limitatamente alla percentuale d'utilizzo ai fini del progetto.

Qualora venga autorizzato l'acquisto di tecnologie hardware e attrezzature, potranno essere considerati ammissibili tutti i costi per il periodo di riferimento, rettificati in base alla percentuale d'utilizzo ai fini del progetto.

Qualora venga autorizzato l'acquisto di tecnologie hardware o attrezzature, i costi devono essere calcolati come segue:

- a) per il calcolo dell'ammortamento, si dovrà presupporre che le tecnologie hardware e le attrezzature con prezzo d'acquisto superiore a 1.000 EUR abbiano una durata prevista di tre anni;
- b) i costi annui verranno calcolati applicando un fattore di ammortamento del 33,33% e corretti in base alla percentuale di utilizzo ai fini del progetto. Ad esempio, il costo ammissibile nel corso del primo anno per un'attrezzatura del valore di 10.000 EUR utilizzata al 50 % per il progetto sarà pari a $10.000 \times 33,33\% \times 50\% = 1.666$ EUR.

Nel secondo anno del progetto, se il livello di utilizzo rimane invariato, i costi ammissibili ammonteranno a 1.666 EUR. Se per il secondo anno del progetto non è previsto l'uso di tecnologie hardware o attrezzature, non sarà ammesso alcun costo ad esse inerente (ammortamento o altro);
- c) qualora il valore totale delle tecnologie o delle attrezzature non sia superiore a 1.000 EUR, il valore totale di acquisto sarà annoverato tra i costi ammissibili per l'anno in questione, corretto in base alla percentuale di utilizzo ai fini del progetto;
- d) le spese di ammortamento o di acquisto non saranno ammissibili qualora le tecnologie o le attrezzature siano state acquistate prima dell'inizio del periodo di spesa ammissibile indicato nel contratto.

2.3 Costi di subappalto, consulenza e altri servizi di esperti esterni

Gli importi versati a un ente esterno, **che non appartenga a un'organizzazione del partenariato** e che svolga un **lavoro specifico e limitato** per il progetto, devono essere assegnati alla linea "Costi di subappalto". Sono considerati costi di subappalto lavori quali traduzioni e stampa, per esempio, eseguiti da entità esterne alle organizzazioni partner.

Tale spesa sarà ammissibile soltanto qualora il personale delle organizzazioni partner manchi delle competenze necessarie per eseguire il lavoro in questione.

Qualora un'organizzazione del partenariato debba concludere un contratto di subappalto, tale partner dovrà redigere un accordo con il quale garantisce che il subappaltatore rispetterà i termini dell'Accordo principale concluso tra il coordinatore del progetto e la Commissione.

Gli accordi per subappalti devono contenere almeno le seguenti informazioni:

- attività che il subappaltatore dovrà svolgere
- date di inizio e fine del subappalto
- importo da versare
- descrizione dettagliata dei costi
- fasi o programma di lavoro
- procedure di pagamento (in un'unica soluzione, scaglionato, ecc.)
- clausole penali nel caso di mancato rispetto dell'accordo o di ritardo nell'esecuzione dei lavori.

Non è possibile subappaltare nessuna delle attività di base del progetto, e questo per non snaturare il concetto alla base del partenariato. Ecco perché il beneficiario non può subappaltare la gestione e l'amministrazione generale del progetto e nessuna organizzazione partner può subappaltare tutte o la maggior parte delle attività assegnate.

L'importo complessivo per i subappalti non deve superare il **30% del costo totale** del progetto. Qualora l'accordo di subappalto superi i 10.000 EUR, il beneficiario deve richiedere tre preventivi su base competitiva e optare per quello più vantaggioso. Il partenariato deve confermare il proprio consenso alla sottoscrizione dell'accordo di subappalto con il subappaltatore prescelto.

Qualora il beneficiario richieda i servizi di un consulente esterno (vale a dire una persona non nel ruolo paga delle organizzazioni coinvolte nel progetto), i costi saranno autorizzati in base alle condizioni summenzionate, purché siano ragionevoli e strettamente necessari per il

buon esito del progetto. Gli onorari del consulente non dovranno di norma superare la somma di 400 EUR al giorno (I.V.A. esclusa). Tutti i costi connessi direttamente con un subappalto devono essere dichiarati in questa linea di bilancio, a prescindere dalla loro natura (esempio, costi di viaggio).

Per le traduzioni, saranno accettate soltanto le spese connesse direttamente con la traduzione da e nelle lingue ufficiali dei paesi formalmente partecipanti all'iniziativa "Regioni che apprendono", tranne in caso di esplicita e previa autorizzazione da parte della Commissione. I costi di traduzione non possono superare i normali prezzi di mercato nel paese in cui è eseguita la traduzione.

2.4 Altri costi

Ulteriori costi non contemplati ai punti di cui sopra potranno essere considerati ammissibili, a condizione che:

- siano necessari per il buon esito del progetto
- siano di importo ragionevole
- siano totalmente documentati e dettagliati nella candidatura
- non siano indicati in un'altra categoria o voce di spesa.

In questa specifica voce di spesa, rientrano i seguenti costi:

- oneri bancari riguardanti l'apertura o il mantenimento di un conto appositamente aperto per il progetto, nonché commissioni bancarie per cambio e trasferimenti riguardanti movimenti di cassa per le spese ammissibili del progetto. Tuttavia, non saranno ritenuti costi ammissibili gli oneri riguardanti l'apertura o il mantenimento di linee di credito, scoperti di conto e garanzie;
- l'affitto di sale per conferenze e corsi di formazione, a condizione che sia strettamente necessario per il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- spese sostenute per la produzione, traduzione e pubblicazione di documenti, qualora tali attività siano eseguite da una delle organizzazioni partner;
- costi di comunicazione (p.e. riguardanti Internet) in casi debitamente giustificati, per progetti con attività che richiedono un uso intensivo delle comunicazioni.

2.5 Conferenze e seminari

La tabella 1.2.5 deve comprendere tutte le spese relative a conferenze e seminari coperte dal finanziamento o parte del progetto per il quale si chiede un finanziamento. Se sono stati pianificati più eventi, la tabella 1.2.5 deve comprendere le informazioni per ognuno di questi.

Tabella 1.2.5 B: i termini di cui al punto 2.1 sono validi anche per le voci "Viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti e dei conferenzieri".

Tabella 1.2.5 C: l'importo massimo consentito è di 550 euro al giorno per interprete. Sono ammessi massimo due interpreti per lingua al giorno (o massimo tre interpreti se le lingue utilizzate sono più di sei).

Tabella 1.2.5 D: il numero di giorni deve comprendere l'eventuale periodo di tempo necessario alla preparazione.

3. Spese generali

Le spese generali comprendono tutti i costi amministrativi riguardanti direttamente la gestione del progetto:

- costi di comunicazione (posta, fax, telefono, mailing, ecc.)
- forniture d'ufficio
- fotocopie.

I costi connessi con la riproduzione dei documenti e la pubblicazione sono inclusi nella voce di bilancio "Costi di subappalto" o "Altri costi", a seconda delle circostanze.

Nella voce "Spese generali" non potranno, per nessuna ragione, essere inserite le spese di personale o per ogni altro costo già dichiarato in un'altra voce. Inoltre, non saranno autorizzati per nessuna ragione i costi di affitto, riscaldamento, elettricità, acqua, ecc. solitamente sostenuti dalle organizzazioni partner, nonché i costi riguardanti l'acquisto di attrezzature per l'ufficio.

Le spese amministrative generali saranno calcolate in base a una stima dei costi effettivi sostenuti dal beneficiario (tutte le organizzazioni del partenariato) per le attività in questione. Le spese generali non possono superare il **7% del costo totale** del progetto.

In base alle condizioni dettagliate sopra, i costi generali possono contribuire all'importo totale ammissibile per il progetto, ma possono non essere sostenute dal finanziamento comunitario.

ESEMPI DI CATEGORIE DI PERSONALE

In conformità con la Classificazione internazionale tipo delle professioni
(ISCO-88 (COM))**CATEGORIA 1**

- 100** **Legislatori, dirigenti e funzionari superiori**
- 110** **Legislatori e funzionari superiori**
- 111 Legislatori e funzionari governativi di grado superiore
- 114 Funzionari superiori in organizzazioni di interesse speciale
- 120** **Dirigenti di società**
- 121 Direttori e funzionari capo
- 122 Manager di produzione e operazioni
- 123 Altri manager
- 130** **Manager di piccole imprese**
- 131 Manager di piccole imprese

CATEGORIA 2

- 200** **Liberi professionisti**
- 210** **Professioni nelle scienze fisiche, matematiche e dell'ingegneria**
- 211 Fisici, chimici e professioni affini
- 212 Matematici, statistici e professioni affini
- 213 Informatici
- 214 Architetti, ingegneri e professioni affini
- 220** **Professioni nella scienza naturale e della sanità**
- 221 Scienza naturale
- 222 Sanità (esclusa attività infermieristica)
- 223 Attività infermieristica e ostetricia
- 230** **Professioni nell'insegnamento**
- 231 Docenti in college, università e istituti di istruzione superiore
- 232 Docenti in istituti di istruzione secondario
- 233 Docenti in istituti di istruzione elementare e scuole materne
- 234 Docenti di educazione speciale
- 235 Altro personale docente
- 240** **Altri liberi professionisti**
- 241 Esperti di questioni aziendali
- 242 Professionisti di materie legali
- 243 Archivist, bibliotecari e professioni affini
- 244 Esperti in scienze sociali e professioni affini
- 245 Scrittori, artisti creativi ed esecutori
- 246 Esperti in materie religiose
- 247 Esperti in amministrazione di servizi pubblici

CATEGORIA 3

- 300** **Liberi professionisti associati e tecnici**
- 310** **Scienze della fisica e dell'ingegneria**
- 311 Esperti in scienze della fisica e dell'ingegneria
- 312 Esperti in informatica
- 313 Operatori di attrezzature ottiche ed elettroniche
- 314 Tecnici e controllori navali e aerei
- 315 Ispettori della sicurezza e della qualità
- 320** **Scienza naturale e sanità**
- 321 Esperti in scienza naturale e professioni associate affini
- 322 Sanità (esclusa attività infermieristica)
- 323 Attività infermieristica e ostetricia

330 Professioni dell'insegnamento

331 Insegnamento dell'istruzione elementare

332 Istruzione prescolare

333 Educazione speciale

334 Altri professionisti associati nel settore

340 Altri professionisti associati

341 Finanza e vendita

342 Agenti e broker di servizi commerciali

343 Amministrazione

344 Dogana, fisco e altre attività governative affini

345 Ispettori e investigatori delle forze dell'ordine

346 Assistenti sociali

347 Arti, intrattenimento e sport

CATEGORIA 4

400 Impiegati

410 Impiegati d'ufficio

411 Segreteria e dattilografia

412 Impiegati d'archivio

413 Registrazione materiali e trasporto

414 Biblioteche, uffici postali e affini

419 Altri impiegati d'ufficio

420 Impiegati dei servizi alla clientela

421 Cassieri, impiegati di sportello e affini

422 Informazioni alla clientela

Allegato 3 : Segnaletica Finanziaria

TITOLARE DEL CONTO BANCARIO

NOME																																																																																					
INDIRIZZO																																																																																					
LUOGO																																																																		CODICE POSTALE																			
PAESE																																																																																					
CONTATTO																																																																																					
TELEFONO																																																								FAX																													
E - MAIL																																																																																					
NUMERO IVA																																																																																					

BANCA

NOME																																																																																					
INDIRIZZO DELL'AGENZIA																																																																																					
LUOGO																																																																		CODICE POSTALE																			
PAESE																																																																																					
CONTO																																																																																					
IBAN (facoltativo)																																																																																					

BENEFICIARIO (da compilare se il titolare del conto è diverso dal beneficiario)

NOME (DELL'ORGANISMO)																																																																																					
INDIRIZZO																																																																																					
LUOGO																																																																		CODICE POSTALE																			
PAESE																																																																																					

OSSERVAZIONI :

SIGILLO DELLA BANCA + FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DELLA BANCA (Entrambi obbligatori)

DATA + FIRMA DEL TITOLARE DEL CONTO (Obbligatorie)